FONDAZIONE SANITÀ E RICERCA

Esercizio sociale 2025

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025

Indice

1.		**Organi della Fondazione**	**Pag. 3**
2.		**Relazione di Gestione**	**Pag. 4**
2.1		Le attività assistenziali	Pag. 5
	2.1.1	Centro di Cure Palliative	Pag. 7
	2.1.2	Centro di Cure per la Non Autosufficienza	Pag. 8
	2.1.3	L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio	Pag. 10
2.2		La ricerca	Pag. 17
	2.2.1	Il progetto di ricerca multicentrico nelle Cure Palliative	Pag. 17
	2.2.2	Le altre attività di ricerca	Pag. 20
2.3		Il programma degli interventi in Latina	Pag. 21
	2.3.1	La rimodulazione del Progetto originario	Pag. 21
	2.3.2	La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione	Pag. 22
2.4		Altre informazioni	Pag. 24
	2.4.1	Le altre attività	Pag. 24
	2.4.2	Informazioni attinenti al personale e all'ambiente	Pag. 26
	2.4.3	Modelli organizzativi	Pag. 29
2.5		Analisi dell'attività gestionale	Pag. 33
	2.5.1	Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	Pag. 33
	2.5.2	La gestione finanziaria	Pag. 37
	2.5.3	L'andamento economico della gestione	Pag. 40
	2.5.4	Gli investimenti in beni strumentali del periodo	Pag. 48
2.6		I principali dati patrimoniali della Fondazione	Pag. 49
2.7		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	Pag. 49
2.8		Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 50
3.		**Bilancio di esercizio**	**Pag. 52**
		Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 53
		Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 54
		Conto Economico	Pag. 55
		Rendiconto Finanziario	Pag. 56
		Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2025	Pag. 57
		Destinazione del risultato d'esercizio	Pag. 87

1. Organi della Fondazione

Consiglio Generale:

Avv. Sebastiano Fidotti	Presidente
Prof. Giuseppe Costanzo	Consigliere
Prof. Avv. Michele de Meo	Consigliere
Avv. Carlo Molaioli	Consigliere
Avv. Michele Roma	Consigliere
Dott. Niccolò Sacchetti	Consigliere
Prof. Avv. Piero Sandulli	Consigliere
Prof. Vincenzo Tombolini	Consigliere

Consiglio di Amministrazione:

Avv. Sebastiano Fidotti	Presidente
Sig. Franco Parasassi	Vice Presidente
Amm. Marcello De Donno	Consigliere
Avv. Francesco Saverio Giusti	Consigliere
Cav. Lav. Ercole Pietro Pellicanò	Consigliere
Ing. Cesare Pocci	Consigliere
Prof. Ettore Squillaci	Consigliere

Collegio Sindacale:

Dott. Antonio Bumbaca	Presidente
Dott. Fabio Del Giudice	Sindaco effettivo
Dott.ssa Caterina Giomi	Sindaco effettivo

2. Relazione di Gestione

2.1 Le attività assistenziali

Fondazione Sanità e Ricerca nasce da Fondazione Roma, da sempre impegnata per rispondere ai bisogni delle persone più fragili. È una organizzazione senza fini di lucro, con sede a Roma (via Alessandro Poerio, 100), che opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria e svolge attività di ricerca. La Fondazione gestisce il Centro per le Cure Palliative e il Centro di Cure per la non Autosufficienza. Le persone prese in carico dai due Centri sono affette da malattie inguaribili in fase avanzata e da persone affette – in particolare – da patologie neuro-degenerative, quali la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e le demenze, ma anche da altre situazioni complesse caratterizzate da fragilità clinica.
La Fondazione, su iniziativa e con il sostegno di Fondazione Roma, e in sintonia operativa con il Circolo S. Pietro e la sua Associazione di Volontari ha aperto, il primo Hospice nel Centro-Sud Italia oltre 27 anni orsono, nel 1998. Oggi accoglie trenta persone, in regime residenziale, in fase avanzata di malattia, assistite da équipe multidisciplinari di cure palliative specialistiche, oltre a 120 persone che sono assistite nel proprio domicilio.
La Fondazione, fin dagli inizi dell'attività, ha sempre posto attenzione alle persone non autosufficienti con bisogni complessi e dopo i malati affetti da demenza e quelli affetti da SLA è ora orientata ad assistere a domicilio le persone affette da pluripatologie e non autosufficienti (Assistenza Domiciliare Integrata), per le quali è accreditata con il S.S.R..
La Fondazione, in qualità di ente senza scopo di lucro, copre i costi relativi all'erogazione dei servizi socio-sanitari attraverso i ricavi che le derivano dagli accordi contrattuali con la Regione Lazio per le attività accreditate di cure palliative specialistiche e dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) e grazie ai contributi che riceve da Fondazione Roma per sostenere i costi totali annuali necessari per garantire l'erogazione e la qualità di tutti i servizi accreditati e di quelli offerti in maniera privata e totalmente gratuita dalla Fondazione stessa.

La Fondazione ha aperto l'Hospice quando ancora non era stata promulgata la legge 39 del 1999, la prima che ha definito finanziamenti per l'apertura dei primi centri di cure palliative, a cui è seguita nel 2010 la legge 38 che ha sancito il diritto di tutti i cittadini a poter usufruire di servizi di cure palliative per essere sollevati dalle sofferenze delle malattie inguaribili.
Successivamente, nel corso degli anni, la Fondazione ha sviluppato modelli sociosanitari basati sul principio della continuità di cura, organizzando a domicilio assistenze caratterizzate da un approccio multidisciplinare create sui bisogni multidimensionali e complessi dei malati e delle loro famiglie.
Nel 2025, queste attività, come avvenuto negli scorsi anni, sono state rivolte a persone con malattia inguaribile in fase avanzata e terminale, a persone affette da demenza e, a domicilio, in generale a persone non autosufficienti.
Il modello di assistenza della Fondazione, basato sul principio della presa in carico e della continuità di cura, ha confermato nel 2025, dopo 27 anni di attività, la sua solidità e la validità dei principi fondati sulla qualità dell'assistenza, con grande soddisfazione di malati e familiari che hanno apprezzato il servizio ricevuto. In particolare è stata sottolineata dagli

assistiti la soddisfazione per la professionalità dei sanitari, l'attenzione ai bisogni dei malati e dei familiari, la capacità di ascoltare e di mettere in atto un'assistenza caratterizzata da grande umanità e al contempo da grande competenza per rispondere in maniera appropriata alle variegate necessità cliniche e psicologiche dei malati.
La Fondazione ha garantito assistenza a migliaia di persone nei 27 anni di attività e ad altrettanti numerosi familiari dei malati che hanno ricevuto assistenza di supporto.
Oltre al numero elevato di assistiti deve essere sottolineata la qualità dell'assistenza erogata verificata soprattutto dal giudizio della qualità percepita degli assistiti.

Le attività sono organizzate in due Centri di Cura: il Centro di Cure Palliative e il Centro di Cure per la non Autosufficienza.
Il primo è accreditato con il S.S.R. con accordi contrattuali per 30 posti in ricovero e 120 in assistenza domiciliare. Il Centro comprende anche l'ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative che offre trattamenti mirati per le persone affette da dolore cronico di origine oncologica e non oncologica.
Il secondo Centro è costituito dal servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, accreditato con il S.S.R, e con accordi contrattuali, per il quale non è definito un numero massimo di pazienti, ma lo stesso è determinato dalle risorse umane in forza all'ente accreditato; dal servizio per l'Alzheimer e per altre forme di demenza, costituito dal Centro Diurno (accreditato con il Comune di Roma, ma senza accordi contrattuali) per le fasi lievi e moderate della malattia, organizzato per ricevere a giorni alterni gruppi di dieci e fino a un massimo di dodici persone, e dal servizio di assistenza domiciliare che può assistere fino a 60 pazienti; il servizio di Counseling per coloro che attendono di entrare in uno dei due servizi con il quale si possono assistere fino a 40 malati; il servizio residenziale per la SLA organizzato con 2 letti di ricovero per dare sollievo ai malati affetti da SLA.
Dal 19 ottobre 1998 il totale dell'assistenza erogata può essere così riepilogato:

Tabella 1

CURE PALLIATIVE	Ricovero (da ottobre 1998)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2005)
n. assistenze	**9.095**	**14.098**
n. giornate di assistenza svolte[1]	**245.737**	**790.095**
SLA	Ricovero (da ottobre 2008)	Assistenza Domiciliare (ottobre 2008-gennaio 2020)
n. assistenze	**94**	**129**
n. giornate di assistenza svolte	**7.501**	**21.505**
ALZHEIMER	Centro Diurno (da settembre 2007)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2008)
n. assistenze	**526**	**467**

[1] Dal 1 gennaio 2018 il numero totale delle giornate di assistenza domiciliare svolta corrisponde alle Giornate di Cura (GdC), ossia vengono considerati tutti i giorni in cui il paziente è in carico, dal primo all'ultimo compresi; il conteggio precedente considerava invece le Giornate di Presa in Carico, ossia le Giornate di Cura con esclusione del primo di giorno di assistenza, come avviene per il conteggio delle giornate da fatturare alla ASL.

n. giornate di assistenza svolte[2]	**65.591**	**329.810**
ADI	Assistenza standard	Assistenza complessità
n. assistenze	**1.621**	**18**
n. giornate di assistenza svolte	**120.054**	**3.113**
	Assistenza prestazionale	
n. prestazioni erogate	**4.102**[3]	

2.1.1 Centro di Cure Palliative

Nel corso del 2025 il numero di pazienti assistiti in Hospice (336) è stato molto inferiore a quello dell'anno precedente (408) mentre il tasso d'occupazione non ha subito particolari variazioni rimanendo vicino al 100%. Il turn over è stato quindi più basso con un aumento del numero di pazienti con degenza mediamente più lunga; il numero di giornate di cura erogate è, infatti, sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio (10.910 nel 2025 e 10.933 nel 2024 (tabella 2).

A domicilio il numero dei pazienti presi in carico non ha subito variazioni significative rispetto al 2024, (593 nel 2025 e 610 nel 2024); il tasso d'occupazione è aumentato da 97,62% a 98,73% con 370 giornate di cura in più rispetto all'anno precedente (43.245 nel 2025 e 42.875 nel 2024). Anche in questo setting la durata della presa in carico per singolo paziente si è allungata (tabella 2).

Nel corso di tutto il 2025 sono stati ospitati i medici specializzandi per il tirocinio della Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative dell'Università Cattolica con la quale Fondazione Sanità e Ricerca è accreditata dal Ministero della Salute e dell'Università come struttura complementare.

Tabella 2

Centro di Cure Palliative	Ricovero	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	336	593
Media giornaliera di pazienti assistiti	29,89	118,48
Giornate di cura erogate	10.910	43.245
Tasso di occupazione del servizio	99,63%	98,73%

L'Ambulatorio di Terapia del dolore e Cure palliative è un'attività offerta gratuitamente dalla Fondazione che costituisce un servizio nell'ambito della rete territoriale delle cure palliative della Asl Roma 3 per i pazienti affetti da dolore oncologico o non oncologico, cui eroga trattamenti specialistici.

[2] Dal 1 gennaio 2016 il numero totale di giornate di assistenza svolte corrisponde al numero effettivo di presenze presso il Centro, il conteggio precedente invece considerava il numero effettivo di giorni di presa in carico.
[3] Nelle prestazioni erogate sono conteggiati tutti gli accessi erogati, inclusi gli accessi extra ASL.

Nel 2025 l'Ambulatorio ha assistito un maggior numero di pazienti (122 nel 2025 e 94 nel 2024), (**tabella 3**) erogando un minor numero di visite (759 nel 2024) ed un minor numero di trattamenti (874 nel 2024).

Tabella 3

ATDCP (Ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative)	
N. di pazienti assistiti nel periodo[4]	122
N. di visite effettuate nel periodo	673
N. di trattamenti erogati	791

2.1.2 Centro di Cure per la Non Autosufficienza

Servizi per persone con demenza

Centro Diurno (CDA): servizio semiresidenziale accreditato con il Comune di Roma con Determinazione Dirigenziale nr. Repertorio QE/3591/2018 dal Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute di Roma Capitale, senza accordi contrattuali, è sostenuto interamente da Fondazione Roma.
Nel 2025 il servizio ha svolto la sua attività con un tasso d'occupazione del 95% (**tabella 4**), nel periodo ha assistito un maggior n. di pazienti (57 nel 2025 e 45 nel 2024), ma con una media giornaliera di ospiti inferiore all'anno precedente (9,57 nel 2025 e 10,16 nel 2024) con conseguente riduzione delle giornate di cura erogate.
Dal mese di dicembre 2025 il Centro Diurno ha accolto una tirocinante studentessa del Conservatorio Statale di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino.
Con la tirocinante è stato elaborato un progetto di musicoterapia che attraverso l'utilizzo di uno strumento della tradizione classica, il violino, sostenga l'espressione emotiva degli ospiti del servizio.

Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA): in questo servizio (**tabella 4**), rispetto al 2024, sono state assistite un numero lievemente inferiore di persone, con un numero totale annuo di 78 contro le 86 dell'anno precedente e con una media giornaliera di circa 49 assistiti (50,58 nel 2024). Il tasso di occupazione (81,33% nel 2025 e 84,53% nel 2024) non ha raggiunto la totalità dei posti disponibili. Di fronte ad assenze impreviste e prolungate del personale, è stato deciso di contenere il numero di prese in carico al fine di mantenere elevata la qualità dell'assistenza erogata alle persone in carico.

Il servizio di **Counseling** (**tabella 5**), avendo maggiore disponibilità nei servizi del Centro Diurno e dell'Assistenza Domiciliare e subendo la carenza di personale, è stato meno utilizzato rispetto al passato. Le persone in carico hanno beneficiato di percorsi di

[4] Pazienti che hanno effettuato almeno un accesso all'ambulatorio

stimolazione cognitiva in attesa di entrare in Centro Diurno, mentre ai caregiver sono state offerte la consulenza sociale e il supporto psicologico.

Tabella 4

Centro di Cure per la non autosufficienza Alzheimer e altre demenze	Centro Diurno	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	57	78
Media giornaliera di pazienti assistiti	9,57	48,80
Giornate di cura erogate	2.738	17.811
Tasso di occupazione del servizio	95,07%	81,33%

Tabella 5

Centro di Cure per la non autosufficienza Counseling	
Numero di pazienti assistiti	4
Attività di stimolazione cognitiva	19
Colloqui con assistente sociale	4

Per tutti i servizi per le demenze, oltre alle attività dirette di riattivazione cognitiva e funzionale, sono stati proposti per i familiari, colloqui individuali, gruppo di sostegno mensile e formazione.

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) si articola in tre diversi livelli assistenziali, *prestazionale, standard* e *complessità* in funzione della frequenza e intensità degli interventi previsti nel progetto assistenziale individuale, definito dalla ASL. In particolare nel servizio ADI vengono prese in carico persone di ogni fascia d'età, anche minori, che per patologia cronico degenerativa, anche rara, o per problematiche intercorrenti, abbiano necessità di interventi infermieristici e/o riabilitativi (fisioterapia e logopedia). Con frequenza minore sono richiesti anche accessi medici per la somministrazione di particolari farmaci o per le trasfusioni.
Nelle **tabelle 6** e **7** è riportata l'attività svolta in termini di ore di assistenza erogata per l'attività standard, complessa e prestazionale.

Rispetto al 2024, nel livello *standard* (**tabella 6**) la Fondazione ha assistito circa il 13% in meno di pazienti (383 nel 2024), con un numero di giornate di cura inferiore del 2,3% (27.498 nel 2024) e con un numero di ore di assistenza inferiore (15.038 nel 2024). Di contro, nel livello *complessità* sono stati assistiti due pazienti (1 nel 2024); come conseguenza il numero delle giornate di cura e le ore di assistenza prestata con il livello assistenziale *complessità* hanno registrato un sensibile incremento (rispettivamente 366 e 2.355 nel 2024).
Nel setting ADI *prestazionale* (**tabella 7**), rispetto all'anno precedente sono state erogate un numero di ore di assistenza di poco superiore (372 nel 2024), ma rivolte ad un minor

numero di pazienti (336 nel 2024); anche il numero delle prestazioni erogate risulta inferiore (893 nel 2024), tenendo presente che la durata degli accessi varia in funzione delle prestazioni richieste dalla Asl (una prestazione trasfusionale, ad esempio, comporta un impiego di 8 ore a fronte di un prelievo che ha una durata di 20 minuti).

Tabella 6

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI	Standard	Complessità
Numero di pazienti assistiti	332	2
Giornate di cura erogate	26.859	568
Ore di assistenza	13.176	2.718

Tabella 7

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI Prestazionale	
Numero di pazienti assistiti[5]	221
Prestazioni erogate[6]	736
Ore di assistenza	403

L' erogazione dei servizi nell'anno è stata fortemente influenzata dalle difficoltà di ottimizzazione che si sono riscontrate nella gestione del personale.

Servizio di sollievo per persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica.
Il servizio non ha accolto alcun malato. L'assistenza ai malati affetti da SLA è stata effettuata nel servizio ADI e in cure palliative.

2.1.3 L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio

Il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" definisce il potenziamento dell'assistenza domiciliare, anche grazie all'impiego della telemedicina e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della missione 6 Salute - componente M6C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" sostiene gli investimenti volti a rafforzare la capacità di erogazione di servizi e prestazioni sul territorio, destinati in modo particolare alla popolazione con cronicità, grazie al potenziamento e alla realizzazione di strutture territoriali, l'estensione dell'assistenza domiciliare, il coordinamento tra setting di cura, al fine di garantire la continuità dell'assistenza, lo sviluppo della telemedicina ed una più efficace integrazione con i servizi socio-sanitari.

[5] Pazienti che hanno ricevuto almeno una prestazione nel periodo.
[6] Il conteggio delle prestazioni erogate tiene conto di tutti gli accessi eseguiti, inclusi gli accessi extra ASL.

Si rammenta, inoltre, che nell'ambito delle cure palliative, nella Legge di Bilancio promulgata il 29 dicembre 2022 è presente l'importante art. 1 comma 83 che aggiunge il nuovo comma 4-bis alla vigente L. 38/2010 di disciplina delle cure palliative e prevede la presentazione da parte delle regioni, entro il 30 gennaio di ciascun anno, di un piano di potenziamento delle cure palliative finalizzato al raggiungimento entro il 2028 del 90% della relativa popolazione regionale. Il monitoraggio del Piano è affidato, a cadenza semestrale, all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas); la presentazione del Piano in esame e la relativa attuazione costituiscano adempimento regionale ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo statale del Servizio sanitario nazionale.

Il succitato D.M. 77/2022 riporta al proprio interno gli standard per l'assistenza territoriale, riferiti, oltre che alle cure palliative, anche all'assistenza domiciliare per i pazienti fragili non autosufficienti. L'Assistenza Domiciliare integrata, riporta il regolamento, inserita all'interno di questa nuova rete dei servizi, dovrà raggiungere, anche con l'ausilio della telemedicina, il 10% degli over 65 entro il 2026 (ad oggi 4%).

In tale contesto la Regione Lazio, con la Deliberazione del 28 dicembre 2023, n. 976 - Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 – 2026, ha fissato i principi della programmazione territoriale per il triennio e gli obiettivi per la riorganizzazione ed il potenziamento dell'assistenza primaria e della continuità assistenziale; per ciascun setting assistenziale il documento individua gli specifici obiettivi e identifica le azioni da intraprendere per il raggiungimento di ognuno di essi e le tempistiche per l' attuazione delle stesse.

L'ambito delle cure palliative e della non autosufficienza rientra appieno nei programmi dello sviluppo territoriale per innovare e mettere in pratica la presa in carico dei malati attraverso un modello di continuità assistenziale costituito da una rete di servizi adeguata ai vari livelli di complessità dei soggetti fragili.

Il Piano di programmazione adottato passa per il rafforzamento della governance distrettuale, il potenziamento dei Punti Unici di Accesso (PUA) quale elemento unico di front office e accesso per la popolazione e l'attivazione delle Centrali Operative Territoriali (COT).

Per quanto riguarda le cure palliative – incluse quelle di base e quelle pediatriche – il programma regionale originario prevedeva che la maggior parte dei processi necessari al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, potenziamento e accreditamento delle Reti di Cure Palliative fosse completata entro il 31 dicembre 2024. Molti degli obiettivi, tuttavia, non sono stati conseguiti nei tempi stabiliti e sono stati conseguentemente aggiornati e riprogrammati per il biennio 2025-2026, come illustrato di seguito.

Riguardo all'Assistenza Domiciliare Integrata il piano prevedeva azioni per singolo obiettivo da raggiungersi tutti entro la fine del 2024; tra questi la definizione di un sistema di remunerazione che tenesse conto del livello di intensità assistenziale e delle altre peculiarità legate alla patologia di base e il contesto ambientale.
Per l'Assistenza Domiciliare Integrata il Governo è, come noto, intervenuto anche con il PNRR (M6C1 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina") con l'obiettivo di raggiungere una copertura del 10% entro il 2026; a tal fine, sono stati stanziati circa 3 miliardi di euro, incrementati di ulteriori 250 milioni a seguito della rimodulazione del PNRR. Tali risorse si aggiungono a quelle già previste dal DL 34/2020 e destinate al rafforzamento dell'ADI attraverso l'assunzione di personale.
Circa l'evoluzione degli obiettivi enunciati nel sopracitato Piano di programmazione triennale, per l'ADI non risulta siano stati emanati atti regionali di aggiornamento e di analisi dell'attuazione delle norme vigenti; da uno studio recentemente pubblicato è emerso che ancora ad oggi, a livello nazionale, nonostante il PNRR, il D.M. 77/2022 e altri provvedimenti normativi che hanno modificato il sistema di erogazione delle cure domiciliari, l'ADI non è ancora centrale nell'offerta del SSN. Se da un lato il PNRR ha permesso di aumentare il numero di pazienti fragili e anziani assistiti a casa, dall'altro permangono criticità legate all'accreditamento, alla carenza di personale e alla necessità di finanziamenti strutturali.

Riguardo le Cure Palliative, all'inizio di ogni anno la Regione Lazio, per rispondere agli obblighi di legge e alle esigenze di monitoraggio dell'Agenas, redige un "Piano Regionale di potenziamento delle Reti di Cure Palliative (adulto e pediatrico)". Il documento descrive le attività ed i servizi di cure palliative esistenti sul territorio Laziale, mette in evidenza i punti di forza e le carenze da colmare, aggiorna gli obiettivi e le azioni da compiere in ciascun anno rispetto agli obiettivi fissati con il Piano di programmazione 2024-2026 per lo sviluppo delle cure palliative per popolazione adulta e pediatrica, l'accreditamento delle Reti di Cure Palliative e la copertura del 90% della popolazione avente bisogno entro il 2028, nel rispetto delle norme nazionali.
Il "Piano Regionale di potenziamento delle Reti di Cure Palliative (adulto e pediatrico) - Aggiornamento 2026" elaborato dal Coordinamento regionale della Rete di Cure Palliative, è stato approvato con la D.G.R. 12 marzo 2026, n. 124.

Il documento presenta l'aggiornamento, per l'anno 2026, del piano strategico della Regione Lazio volto a potenziare le reti di cure palliative per adulti e pediatriche con il quale l'Amministrazione punta a consolidare l'integrazione tra ospedali e servizi territoriali, garantendo assistenza domiciliare, ambulatoriale e in Hospice.

Il Piano evidenzia che, in materia di accreditamento delle reti di cure palliative, nel mese di dicembre 2025 è giunto ad ultimazione il processo di accreditamento delle Reti Locali di Cure Palliative di tutte le ASL della Regione Lazio, sulla base di un modello predisposto con il fine di rendere operativi ed omogenei tutti i percorsi che riguardano le Cure Palliative

nell'ambito Regionale (accesso alla Rete, ricovero in Hospice, cure palliative domiciliari, attività ospedaliere, attività ambulatoriale, attività di consulenza).
I nodi della Rete di Cure Palliative sono: Hospice, Unità di Cure Palliative domiciliari (base e specialistiche), Ospedale, Ambulatorio, RSA o altra struttura residenziale, Medici di Medicina Generale e l'Ente locale del relativo territorio.
La richiesta di attivazione dei servizi di cure palliative specialistiche (residenziali o domiciliare) avviene da parte del MMG o medico Specialista del SSR oppure del medico della Unità Operativa Ospedaliera presso la quale è ricoverato il paziente. Le richieste vengono acquisite dal Team Operativo Ospedaliero (TOH) e/o dalle Centrali Operative Territoriali Aziendali/Distrettuali (COT A/D) e, previa valutazione da parte dell'Unità Valutativa per le cure palliative della ASL di residenza del paziente, inserite in lista di attesa centralizzata.

L'obiettivo regionale principale rimane quello di espandere la copertura sanitaria per raggiungere almeno il 90% della popolazione bisognosa entro il 2028, uniformando la qualità delle prestazioni tra le diverse ASL. Il Piano dettaglia i requisiti di accreditamento per le strutture e definisce nuovi standard organizzativi multidisciplinari focalizzati sulla dignità del paziente. Infine, viene sottolineata l'importanza della formazione specialistica del personale e dell'implementazione di sistemi informativi per monitorare l'appropriatezza delle cure erogate.

Il Piano Regionale per il 2026 conferma, dunque, i due principali obiettivi strategici fondamentali per lo sviluppo delle cure palliative nella Regione Lazio:

- Raggiungimento degli standard nazionali: garantire il pieno conseguimento degli standard organizzativi, strutturali e di processo previsti dal Decreto Ministeriale n. 77/2022. L'obiettivo è assicurare un'applicazione omogenea di tali standard su tutto il territorio regionale entro giugno 2026.
- Incremento della copertura assistenziale: aumentare progressivamente la presa in carico della popolazione adulta per raggiungere, entro il 2028, l'obiettivo fissato dalla Legge di bilancio n. 197/2022. Tale traguardo consiste nel servire almeno il 90% della popolazione interessata, corrispondente a uno standard di 335 pazienti adulti ogni 100.000 abitanti per anno.

Oltre a questi traguardi a lungo termine, l'aggiornamento del Piano per l'anno 2026 persegue specifiche finalità di consolidamento e miglioramento:

- Consolidare i risultati già conseguiti con il piano di potenziamento del 2025
- Adeguare l'organizzazione regionale alle più recenti indicazioni nazionali
- Rafforzare l'integrazione tra l'ambito ospedaliero e quello territoriale
- Potenziare l'offerta dedicata alle cure palliative pediatriche
- Migliorare gli indicatori relativi all'accesso ai servizi, all'appropriatezza dei percorsi e alla qualità dell'assistenza erogata

Per supportare questi obiettivi strategici, vengono indicati anche una serie di obiettivi operativi, tra cui la riduzione delle disomogeneità territoriali tra le diverse ASL e la garanzia di una presa in carico multiprofessionale che includa non solo il paziente ma anche la sua famiglia.

Per conseguire l'obiettivo di incremento della copertura assistenziale per la popolazione adulta entro il 2028 (90% della popolazione adulta – 335 pz adulti/100.000 abitanti), il Piano prevede le seguenti linee d'intervento:

- Potenziamento della ricettività residenziale e domiciliare: Entro il 2026 verrà completato l'adeguamento dell'offerta al fabbisogno stimato, incrementando la dotazione dei posti letto Hospice da 515 a 573 unità. Poiché la normativa regionale prevede un rapporto di 1:4 tra posti residenziali e trattamenti domiciliari, ciò porterà la disponibilità a 2.292 posti per cure palliative domiciliari specialistiche, per un totale di 2.865 posti dedicati.
- Approvazione del modello di CPDS che, in linea con la normativa di riferimento, deve tenere conto di un CIA> 0.5, e di un PAI modulabile e flessibile sulla base dei bisogni assistenziali mutevoli. Questo anche in relazione al cambiamento delle traiettorie di malattia avvenuto negli ultimi decenni per le patologie oncologiche (terapie target, immunoterapia), per le malattie neurodegenerative, per le insufficienze d'organo e per i quadri complessi di polimorbidità nell'anziano. Regolamentazione della fornitura di ausili e presidi, farmaci, nutrienti, emocomponenti ed ossigeno al domicilio dei pazienti.
- Sviluppo delle Cure Palliative di Base (CPDB): Dovranno essere implementate le Cure Palliative di Base (CPDB), articolate con interventi programmati al domicilio caratterizzati, in funzione del PAI, dall'erogazione di un massimo di 15 GeA (giornate di effettiva assistenza) al mese (CIA<0.5). Le CPDB saranno, come da normativa di riferimento, coordinate dal Medico di Medicina Generale ed erogate da medici palliativisti ed infermieri con competenze di cure palliative di base.
  Si punta a identificare e assistere sistematicamente i pazienti che necessitano di cure palliative di base, non ancora inseriti in percorsi palliativi strutturati, mediante l'integrazione funzionale con gli altri nodi della rete assistenziale, inclusi ambulatori, ospedali, ADI ed RSA. Queste cure saranno coordinate dai Medici di Medicina Generale e supportate da programmi di formazione biennale per il personale dei distretti.
- Identificazione precoce e Cure Simultanee: Per intercettare i bisogni in modo tempestivo, la Regione ha definito un modello di Cure Palliative Simultanee (CPPS). Questo approccio integra le cure palliative con i trattamenti specialistici (oncologici, neurologici, cardiologici, ecc.) fin dalle fasi iniziali della malattia, superando il modello limitato alla sola fase terminale.
- Investimento nelle risorse umane: Il piano prevede di colmare il fabbisogno di personale attraverso concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato di medici

palliativisti (già autorizzati per le ASL Roma 1, Roma 4, Roma 5 e Rieti) e garantendo un'équipe minima di un medico e un infermiere ogni 100.000 abitanti in ogni ASL.

- Ampliamento della tipologia di pazienti: Una priorità strategica è migliorare l'intercettazione dei pazienti con patologie non oncologiche (come insufficienze d'organo e malattie neurodegenerative), che attualmente rappresentano solo il 39% degli assistiti, dato inferiore alle stime epidemiologiche internazionali.
- Sostegno finanziario: La Regione ha progressivamente aumentato il finanziamento complessivo per le cure palliative specialistiche, prevedendo per il 2026 uno stanziamento che deriva sia da risorse ordinarie che da finanziamenti straordinari come il PNRR.

All'interno del Piano Regionale per il 2026, la telemedicina, inoltre, è confermata come strumento fondamentale per supportare operativamente sia i pazienti che gli operatori sanitari, garantendo una migliore accessibilità alle cure palliative sul territorio.
Infine, l'implementazione della piattaforma informatica Transitional Care permetterà una gestione centralizzata delle liste di attesa e una migliore comunicazione tra ospedale e territorio, assicurando che l'incremento dell'offerta si traduca in un accesso più equo e tempestivo ai servizi.

Al termine del percorso si procederà all'accreditamento della Rete Regionale di Cure Palliative come atto formale dopo la realizzazione di tutti i punti precedentemente descritti.

La piattaforma *Transitional Care*, attivata per supportare l'integrazione Ospedale-Territorio e la rilevazione dei flussi assistenziali, nel 2025 risulta ancora non operativa. Nel corso del 2025 è stata però implementata per includere le funzionalità relative alle cure palliative, quali la gestione delle richieste di presa in carico, delle liste di attesa, dei PAI e delle dimissioni o trasferimenti non correlati al decesso. L'entrata in uso è presumibilmente prevista per il 2026. L'utilizzo della piattaforma richiederà una formazione specifica e continuativa per operatori ASL ed erogatori privati accreditati, in particolare per i servizi responsabili della gestione e programmazione dell'assistenza.

Da quanto sopra esposto, appare, quindi, evidente il forte impatto della riorganizzazione delle reti territoriali sull' attività svolta dalla Fondazione, che dovrà adeguare non solo i propri modelli assistenziali (a partire dalla presa in carico del paziente), ma anche tutti i sistemi gestionali nel loro complesso, ai mutati scenari organizzativi ed economici.

Il Piano non la elenca tra le azioni previste nel 2026 la revisione del sistema tariffario in linea con quello nazionale.
Un primo segnale importante è, però, arrivato dalla Regione Lazio, che ha deliberato un aggiornamento delle tariffe RSA e Hospice (anche domiciliare), ferme da circa 15 anni, a partire dal 1° settembre 2025, di circa il 9% a fronte degli aumenti dei costi sopportati dagli erogatori.

Sul tema delle tariffe, si rammenta che, nel settembre 2023, a seguito dell'istruttoria condotta da Agenas, è stato pubblicato lo schema di Decreto del Ministero della Salute che definisce le tariffe massime per le prestazioni di cure palliative domiciliari, residenziali e in Hospice, sottoposto alla Conferenza Stato-Regioni. Le tariffe, calcolate per giornata di presa in carico e valide anche per le cure palliative di base, attribuiscono un ruolo centrale al CIA e al PAI del paziente, colmando alcune lacune delle normative regionali attualmente vigenti. In particolare, nel Lazio persistono disposizioni frammentate e non sempre coerenti, che non includono le cure palliative di base e prevedono percorsi domiciliari uniformi, indipendentemente dal CIA.
Il provvedimento è accompagnato da un documento metodologico che illustra la costruzione del costo pieno delle tariffe e prevede la possibilità, per le regioni e province autonome che si avvalgono di erogatori privati, di applicare tariffe ridotte fino al 25%.
Dopo il primo passaggio in Conferenza Stato-Regioni, che non ha raggiunto l'unanimità richiesta, non sono stati diffusi ulteriori aggiornamenti; è quindi probabile che il testo venga riproposto in una nuova formulazione.

Per quanto attiene al sistema di remunerazione dell'ADI, si rammenta che nel 2019, al fine di valutare la sostenibilità e l'efficacia della nuova organizzazione del servizio attraverso soggetti accreditati, la Regione Lazio, ha avviato il c.d. "periodo transitorio", tuttora vigente, ed ha apportato ulteriori aggiornamenti al percorso di riorganizzazione dell'assistenza domiciliare integrata, rispetto a quanto normato nel 2018. Tutto ciò è stato caratterizzato, principalmente, dall'adozione di un nuovo sistema di remunerazione, significativamente più basso di quello delineato originariamente, e dalla contrattualizzazione delle strutture private accreditate.

Il PNRR e il D.M. 77/2022 pongono come obiettivo, da raggiungere progressivamente entro il 2026, la copertura del 10% della popolazione ultrasessantacinquenne e la implementazione della telemedicina quale strumento per la gestione a domicilio della cronicità.

Anche per l'ADI tra gli obiettivi del Piano per la riorganizzazione e il potenziamento dell'assistenza, da raggiungersi entro il mese di ottobre 2024, vi era quello di elaborare un sistema di remunerazione tenendo conto del livello di intensità assistenziale e delle altre caratteristiche legate alla patologia di base e il contesto ambientale; superando, così il "periodo transitorio".
Nelle more della ridefinizione del nuovo modello organizzativo delle cure territoriali che il tavolo tecnico sta elaborando, su sollecitazione delle Associazioni di categoria, con la D.G.R. 30 dicembre 2025, n. 1330 la Regione Lazio ha deliberato un aumento di circa l'8,6% delle tariffe ADI riferite all'impiego diretto degli operatori, a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Con la D.G.R. 30 dicembre 2025, n. 1347 è stato, poi, confermato per l'anno 2026 il Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale e il relativo fabbisogno di cui alla D.G.R. n. 976/2023.

Riguardo il finanziamento delle prestazioni di assistenza sanitaria e socio sanitaria per l'anno 2026:

- con la Deliberazione n.1299 del 23 dicembre 2025 la Giunta Regionale ha stabilito il livello massimo di finanziamento dell'esercizio 2026, che comprende il finanziamento corrispondente all'acquisto della massima capacità produttiva di tutte le strutture private accreditate, tra cui quello per le prestazioni di assistenza territoriale che erogano prestazioni in Hospice ed in ADI, ha definito i criteri di assegnazione dei budget e delle regole di remunerazione per il 2026 e le modifiche allo schema di Accordo/Contratto ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., e ha approvato lo schema di *Addendum* per l'annualità 2026;
- con la Determinazione n. G17838 del 29 dicembre 2025, il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio ha stabilito la ripartizione alle AA.SS.LL. del Lazio il Livello massimo di finanziamento per l'anno 2026 per le prestazioni di assistenza in Hospice erogate da strutture private accreditate con onere a carico del S.S.R.;
- con la Deliberazione del Direttore Generale n. 0000177 del 5 febbraio 2016 la ASL Rm3 ha definito i budget per le attività di assistenza in cure palliative alle strutture accreditate nel proprio territorio.

Alla data di predisposizione del presente documento, non sono ancora stati sottoscritti con la ASL Rm3 i contratti di Budget per l'anno 2026 per le Cure Palliative e per l'ADI, ma sono stati assegnati i codici CIG da utilizzare per la fatturazione attiva.

2.2 La Ricerca

La ricerca scientifica è un'attività sulla quale la Fondazione sta investendo molto, tenuto conto anche dell'ambito disciplinare in cui è impegnata. Infatti, sebbene siano passati ben 27 anni da quando, nel Centro Sud Italia, la Fondazione aprì per prima un Centro di cure palliative, ad oggi questa disciplina medica deve ancora svilupparsi appieno e sia le Università che i professionisti del settore sanitario non danno sufficiente spazio ad un'attività che invece è determinante per garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini ed in particolare nel percorso del fine vita.

2.2.1 Il progetto di ricerca multicentrico nelle Cure Palliative

In attuazione di quanto delineato dagli Organi della Fondazione nei precedenti esercizi, sin dal 2024 sono state individuate ed intraprese iniziative e/o sinergie per sviluppare le

potenzialità della Fondazione anche nell'ambito della ricerca scientifica nel settore dell'assistenza alle fasce più deboli e fragili della popolazione, che hanno trovato attuazione con lo sviluppo del progetto di uno studio sperimentale multicentrico indipendente dal titolo: *"Efficacia di un intervento basato su algoritmi di intelligenza artificiale e presa in carico precoce da parte di un team di cure palliative nel ridurre la mortalità in pazienti anziani ospedalizzati"*, avente quale scopo fondamentale quello di ridurre la mortalità intraospedaliera dei pazienti anziani attraverso:

- lo sviluppo e l'integrazione all'interno della pratica clinica di algoritmi di intelligenza artificiale volti a identificare precocemente anziani a rischio di mortalità ospedaliera;
- il favorire, attraverso l'uso di questi algoritmi, una precoce attivazione del team di cure palliative intraospedaliero per permettere una rapida presa in carico dei pazienti terminali verso setting di cura appropriati (cure palliative territoriali – hospice e cure palliative domiciliari). Ciò potrà contribuire a ridurre la durata della degenza ospedaliera e ad ottimizzare di conseguenza la spesa sanitaria.

La sperimentazione permetterà anche di promuovere una cultura più avanzata delle Cure Palliative in Italia, favorendo al contempo la ricerca scientifica ad essa collegata e l'impatto positivo delle Cure Palliative sulla spesa sanitaria e la necessità di superare le notevoli carenze nella quantità e nella qualità della ricerca scientifica sulle Cure Palliative.
Lo Studio, di natura osservazionale, è ambispettico (sia retrospettivo che prospettico) e coinvolge tre importanti centri ospedalieri italiani, caratterizzati non solo dalla contemporanea presenza di almeno un reparto di Geriatria e un team di Cure Palliative intraospedaliero, ma anche dalla possibilità di usufruire di facilities di Data Managing:

- Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCSS (Centro partecipante e coordinatore),
- IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza in collaborazione con Centro Studi dipartimentale sulla Medicina della Complessità e Cure Palliative Virgilio Floriani dell'Università Milano-Bicocca, (Centro partecipante),
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (Centro partecipante).

La Fondazione, in qualità di promotore, ha messo a disposizione dei partecipanti le risorse necessarie al completamento dello Studio, il cui costo complessivo è stato stimato nell'importo massimo di Euro 500.000,00, e si occuperà di valutare il raggiungimento delle milestones e della rendicontazione delle stesse in termini economici, al fine di garantire il successo dello svolgimento del progetto.
A tal fine la Fondazione, come indicato nel Progetto di Studio, ha supportato la nomina del previsto Comitato Scientifico che ha lo scopo di monitorare la sperimentazione clinica (osservazionale) ed ha funzione decisionale per quanto riguarda la definizione degli obiettivi e dei diversi ruoli all'interno del progetto, favorendo quindi la collaborazione tra le diverse entità coinvolte, ma anche di supervisione all'operabilità del progetto e di fungere da supporto al Centro partecipante e coordinatore (UCSC).

La durata complessiva dello Studio è di 24 mesi, dalla formazione del Comitato scientifico (gennaio 2025), e si articola in due fasi:
FASE PREPARATORIA/OSSERVAZIONALE (Parte A) (1 anno), con lo scopo di sviluppare un algoritmo AI che permetta di identificare precocemente anziani ospedalizzati ad alto rischio di mortalità;
FASE SPERIMENTALE/DI INTERVENTO (Parte B) (1 anno), utilizzo dell'algoritmo individuato per definire i pazienti che meritino presa in carico precoce da parte del Team di Cure Palliative.
La Parte A fornisce le basi metodologiche e analitiche per la Parte B, sviluppando gli algoritmi che saranno poi utilizzati nello studio interventistico; pertanto ai competenti Comitati Etici, verranno sottoposti per l'approvazione due distinti protocolli di ricerca, per ognuna delle due distinte fasi.
Il progetto è stato avviato attraverso una convenzione con il Centro coordinatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, sottoscritta a agosto del 2024 e modificata con un addendum a giugno 2025, e ha avuto inizio a partire dall'approvazione del primo protocollo di ricerca da parte del Comitato Etico di riferimento per il Centro coordinatore, avvenuta a giugno 2025; gli altri due Centri partecipanti saranno coinvolti con apposita convenzione con il Centro coordinatore dopo la succitata approvazione del Comitato Etico.
Nel mese di gennaio 2025 si è completata la formazione del Comitato Scientifico, cui partecipa anche un rappresentante del Ministero della Salute individuato dal direttore della programmazione del Ministero stesso, che si è riunito per la prima volta.

Relativamente alla approvazione da parte dei Comitati Etici inerente alla prima parte del progetto (retrospettiva) PARTE -A- Studio ALGOPC24-1, alla fine del mese di ottobre 2025 sono stati ottenuti i pareri favorevoli di tutti e tre i Comitati Etici interessati:

- Università Cattolica del Sacro Cuore - Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: parere favorevole del Comitato Etico Territoriale Lazio Area 3 reso nella seduta del 10/04/2025;
- Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza: parere favorevole del Comitato Etico Territoriale Lombardia 3 (CET-L3) reso nella seduta del 17/09/2025;
- ASUGI_Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina: parere favorevole condizionato del CEUR reso nella seduta del 27/07/2025 e richiesta di chiarimenti e documentazione su chiarimenti su analisi statistica, scheda raccolta dati e analisi dei fogli informativi e di consenso. Parere favorevole reso nella seduta del 28/10/2025.

Il centro Coordinatore UCSC ha portato avanti tutte le attività di raccolta dati ed ha cominciato l'analisi dei dati; i due Centri partecipanti, nell' attesa dei pareri dei Comitati Etici, hanno svolto tutte le attività prodromiche alle attività previste nel Progetto di Studio relativamente alla PARTE-A. Anche Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza ha iniziato l'analisi dei dati dopo l'approvazione del Comitato Etico e così come l'ASUGI.

il Centro coordinatore UCSC e i Centri partecipanti hanno cominciato ad elaborare la bozza del protocollo sperimentale (ALGOPC24-2) e la bozza del CRF, CRF (Case Report Form) per la raccolta dati.
Nell'ambito delle attività condotte dalla UCSC lo Sperimentatore del Centro coordinatore Prof. G. Onder, ha esposto alla Fondazione ed ai Centri partecipanti una problematica in merito al protocollo della fase sperimentale poiché secondo il Comitato Territoriale Lazio Area 3 l'algoritmo (prodotto della Ricerca) è equiparato ad un dispositivo medico e come tale dovrà essere valutato sotto l'aspetto della "Buona pratica clinica" secondo le norme legislative in materia. Pertanto, l'algoritmo elaborato richiede le specifiche approvazioni di tutti i Comitati etici dei singoli centri partecipanti.
Le problematiche inerenti, oltre quelle di natura tecnico-scientifica, sono diverse con particolare riferimento alla privacy e trattamento dati, consenso informato, proprietà del presidio e utilizzo dello stesso a fini scientifici e medici.
Ai fini dei risultati della Ricerca, questo porterà maggior prestigio, poiché si arriverà ad un risultato a tutti gli effetti tangibile.
Tali aspetti evidenziati rappresentano una novità nell'Area e necessitano di interventi di esperti specializzati per la gestione del complicato iter burocratico che ne consegue.
I maggiori tempi stimati per la conduzione della seconda parte dello Studio sono di circa nove mesi.
Nel corso del 2025, nel mese di luglio, la Fondazione ha proceduto al primo pagamento alla UCSC di Euro 50.000, che è avvenuto secondo le previsioni del novellato art. 6) dell'Addendum alla convenzione, sottoscritto in data 26/06/2025.

2.2.2 Le altre attività di Ricerca

Nella consapevolezza che solo la ricerca scientifica sia la leva per lo sviluppo delle cure palliative e per l'accrescimento della conoscenza del settore, la Fondazione ha messo in campo diverse altre iniziative cercando di coinvolgere anche il proprio personale e le giovani leve che sono entrate a far parte dell'organico.

Nel corso del 2025 è stato istituito il ruolo di Responsabile per la Ricerca e l'Innovazione Clinica che al momento prevede tre aree principali di attività:

1. Uniformare le pratiche cliniche (Journal Club, protocolli, linee guida interne e condivisione delle evidenze);
2. Promuovere la collaborazione interdisciplinare (incontri di équipe, benessere psicofisico, integrazione con psicologi e altre figure);
3. Accrescere la visibilità della Fondazione (didattica, congressi, network internazionali e attività istituzionali).

La fase iniziale del ruolo è stata caratterizzata da una più intensa attività di sviluppo esterno della visibilità scientifica e istituzionale, che si è rivelata funzionale alla costruzione di network aziendale, dei protocolli clinici, progetti innovativi e delle future attività interne.

In particolare si riportano alcuni degli interventi per diffondere le attività della Fondazione in campo scientifico:

- Webinar – WHO Regional Office for Europe (Western Balkans), intervento: The role of methadone in palliative care – Relatore invitato.
- Congresso Mondiale di Medicina Integrata – Seattle, intervento: The role of musical mediation in communicative processes within palliative care – Relatore poster session.
- Visiting Professionale – Universitäres Hospiz im Park Basel (Svizzera), periodo di osservazione e scambio formativo – Ruolo: Visiting Professional.

Al Congresso Mondiale della EAPC (Società Europea di Cure Palliative) che si è svolto dal 29 al 31 maggio 2025 ad Helsinky sono stati illustrati quattro studi sui seguenti argomenti esposti da tre medici della Fondazione:

- Delirium in Palliative Care: the experience of an Italian center
- Simultaneous care: disease treatment in palliative medicine, the state of the art from a multidisciplinary board and future directions
- The use of red blood transfusion in palliative care patients: the Italian landscape. A pilot crosssectional survey
- Early Palliative Care in Amyotrophic Lateral Sclerosis (ALS): A Necessity or an Option? A Review of the latest international guidelines and recommendations

Per il prossimo congresso europeo, EAPC 2026, è stato presentato ed accettato un Abstract per presentazione orale dal Titolo: “Terapie antitrombotiche in Cure Palliative”. A presentarlo sarà un giovane medico della Fondazione.

Al Congresso nazionale della Società Italiana di Cure Palliative, che vede circa 1.800 partecipanti, sono stati presentati ed accettati diversi lavori scientifici di tipo clinico, esposti dai medici della Fondazione, in particolare sull’utilizzo di farmaci nella sedazione palliativa e sull’analisi di alcuni farmaci (cortisonici e benzodiazepine) utilizzati per il controllo di specifici sintomi.
Dal 2024 è iniziata una ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica, dell’Università La Sapienza di Roma. Lo studio di tipo Cross Sectional si pone come obiettivo primario quello di analizzare, attraverso questionari self-report, l’influenza che l’accettazione della malattia e la consapevolezza della diagnosi e della prognosi, la vergogna della malattia e il supporto sociale potrebbero avere sulla percezione del dolore e sui sintomi di ansia e depressione in un campione di pazienti assistiti in cure palliative a domicilio e/o in hospice. Il Comitato Etico Territoriale Lazio Area 4 istituito con Determina Regione Lazio n° G01659 del 10 febbraio 2023 si è riunito in seduta plenaria, in data 01.07.2024 presso la Sala Poccia dell’Istituto Nazionale Malattie Infettive L. Spallanzani ed ha approvato il progetto con Protocollo versione 2 del 12.06.2024.
Si prospetta di completare entro i primi mesi del 2026 il reclutamento dei circa 150 pazienti eleggibili ai criteri di inclusione riportati nel protocollo di studio e di poter analizzare i dati

nei 5 mesi successivi e quindi entro la fine del 2026 discutere i risultati e diffonderli in forma anonima ed aggregata attraverso seminari, convegni e /o pubblicazioni scientifiche.

Nel corso dell'anno sono stati presi contatti con 4 licei romani per portare avanti il progetto "Palliative Care start in school" con lo scopo di divulgare ai giovani la conoscenza e la cultura delle cure palliative.
Il progetto inizierà concretamente con incontri scolastici entro marzo 2026.

2.3 Il programma degli interventi in Latina

2.3.1 La rimodulazione del Progetto originario

Il Progetto origina dalla novazione degli accordi sottoscritti dalla Fondazione con il Comune di Latina, la Provincia di Latina, la Asl di Latina e l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma per la realizzazione di un Presidio di Alta Diagnostica in Latina.

In breve il progetto, con i fondi allo scopo vincolati messi a disposizione dalla Fondazione Roma, si è articolato su tale base:
a) riportare il progetto alla previsione realizzativa all'interno dell'Ospedale S. Maria Goretti di Latina;
b) dotare l'Ospedale di strumentazioni diagnostiche altamente innovative e di avanzata tecnologia e di implementare il progetto stesso inserendo nella sua previsione anche l'installazione di una Sala Ibrida, prevedendo che la gestione dei macchinari e della Sala Ibrida divenga di esclusiva competenza dell'Ospedale;
c) destinare gli spazi di un fabbricato in via di ristrutturazione a servizi per l'Università (aule, uffici, laboratori, ecc.), che il Comune concederebbe in comodato all'Università stessa;
d) procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni tra la Asl e l'Università "Sapienza" per l'utilizzo dei macchinari sopra indicati anche a fini di ricerca.

La realizzazione del Presidio di Alta Diagnostica all'interno dell'Ospedale S. Maria Goretti permette, ancora ad oggi, di:

- potenziare l'offerta pubblica di un servizio tecnologicamente all'avanguardia implementato rispetto alla precedente proposta, in quanto oltre ai macchinari già previsti viene realizzata una Sala Ibrida;
- garantire un utilizzo dei macchinari da parte di personale specializzato;
- rappresentare la soluzione più idonea per l'erogazione dei servizi al pubblico;
- assicurare, comunque, un collegamento finalizzato a permettere l'uso della strumentazione da parte di ricercatori della Facoltà di medicina.

2.3.2 La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione

Le attività inerenti alla prima fase del progetto e, quindi, alla dotazione dei macchinari, caratterizzati da elevati standard tecnologici, e alla realizzazione della Sala Ibrida presso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina, come noto, si sono concluse nell' esercizio 2020, con la formale donazione, per atto notarile, alla ASL di Latina delle apparecchiature Pet TC, Tac Somatom Force, Ecografo Sequoia e Angiografo Artis Q Ceiling (per la cosiddetta Sala ibrida).
Tali dotazioni, per la prima volta installate all'interno di un ospedale pubblico polispecialistico, hanno reso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina uno degli ospedali con il più alto tasso tecnologico del Paese ed hanno permesso un deciso incremento delle prestazioni erogate, non solo quantitativo, ma, soprattutto qualitativo, ed un aumento dei campi di applicazione, grazie anche alle collaborazioni che l'Ospedale ha potuto stringere con primarie Università nazionali e ai numerosi contributi scientifici pubblicati, che lo hanno reso uno dei poli di riferimento a livello nazionale in ambito delle terapie dei tumori.
La seconda fase del progetto, che vedeva parti interessate anche il Comune di Latina e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", e che riguardava la "Concessione in comodato d'uso dell'immobile sito in Latina, viale XVIII Dicembre per la realizzazione di spazi per attività di didattica e di ricerca, ha, dapprima, subito un totale arresto nel periodo pandemico e, poi, gravi ritardi.

In tale Convenzione attuativa, Fondazione si era obbligata a corrispondere all'Università l'importo fino ad euro 400.000,00 per la compartecipazione alle spese dei lavori di riqualificazione di un immobile del Comune di Latina, dato in comodato trentennale all'Università per farne Aule ed un centro di ricerca.

La somma di cui sopra avrebbe dovuto essere corrisposta all'Università in base allo stato di avanzamento dei lavori con le seguenti modalità:
- euro 200.000,00 non prima dell'effettiva realizzazione di almeno i due terzi dei lavori totali;
- euro 200.000,00 a saldo una volta effettuato il collaudo finale tecnico-amministrativo.

Per il termine dei lavori, originariamente previsto per il 31 dicembre 2024, su richiesta dell'Università, era stata concessa una proroga ultimativa al 31 dicembre 2025, formalizzata a metà 2024, attraverso la sottoscrizione di un atto integrativo della Convenzione.

I lavori in argomento, pertanto, avrebbero dovuto necessariamente essere ultimati e collaudati nel corso del 2025. Nel periodo compreso tra la firma dell'atto integrativo alla Convenzione e la fine del 2025, la Fondazione non ha ricevuto alcuna comunicazione, né dall'Università né dal Comune di Latina, in merito allo stato di avanzamento dei lavori.

Alla scadenza del termine, il 29 dicembre 2025, la Sapienza Università di Roma, ha richiesto una nuova proroga di 120 giorni naturali e consecutivi, fino al 30 aprile 2026, motivandola con eventi straordinari e imprevedibili legati al grave stato di degrado dell'immobile e alle conseguenti opere in variante.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha tuttavia negato la proroga, ritenendo il termine del 31 dicembre 2025 ultimativo e quindi non suscettibile di ulteriore rinnovo, come già precisato nella PEC inviata al Comune di Latina e alla Sapienza Università di Roma il 24 luglio 2024.

Il progetto è da ritenersi, quindi, concluso al 31 dicembre 2025.

2.4 Altre informazioni

2.4.1 Le altre attività

Formazione

L'esposizione che segue si riferisce unicamente alle attività formative rivolte al personale dipendente nell'orario di lavoro (circa 3.425 ore) e non comprende le attività inerenti agli obblighi di formazione professionale continua assolti individualmente dagli iscritti agli ordini delle professioni sanitarie ed agli altri ordini professionali.

Nel rispetto della normativa vigente, la Fondazione monitora ed aggiorna costantemente le posizioni individuali dei singoli operatori sanitari in relazione al mantenimento dei requisiti professionali ed alla regolarità dei crediti ECM acquisiti, e promuove la formazione del proprio personale per l'adeguamento di conoscenze, competenze tecniche e trasversali in un'ottica di miglioramento continuo della performance.

L'attività formativa dell'anno 2025 ha previsto l'assolvimento degli obblighi normativi, per tutti i dipendenti, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di salubrità alimentare, di corretto trattamento dei dati personali, di responsabilità amministrativa degli enti; per un totale di circa 1.025 ore di formazione erogate in orario di lavoro.
In materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono terminati i corsi di Guida Sicura per una parte del personale impegnato nell'assistenza domiciliare, tali corsi verranno riproposti per il 2026 per i dipendenti che non sono rientrati nel primo ciclo di formazione.
Si è proceduto all'aggiornamento in materia di antincendio e all'addestramento al Piano di emergenza, in relazione al quale è stata ravvisata la necessità di formare i dipendenti con specifici incarichi suddivisi in squadre di emergenza che hanno condotto anche la prova di evacuazione (sei sessioni con prova pratica).

L'attività formativa svolta con personale interno (circa ore 300) è stata in prevalenza rivolta ai neoassunti che hanno anche fruito di sessioni formative, specifiche per la mansione, su procedure, manuali e istruzioni operative, sull'utilizzo degli applicativi gestionali, a cura di personale interno (Coordinatori e Preposti, Gestione Risorse Umane e Servizi Informativi/informatici) oltre all'addestramento specifico alla mansione e l'affiancamento "on the job".

Sono state inoltre svolte sessioni formative, per tutto il personale, relativamente alla pubblicazione e revisione di Procedure e Istruzioni Operative, soprattutto in materia di valutazione del personale sanitario.

I percorsi formativi per il consolidamento e sviluppo delle competenze professionali inseriti nel Piano Formativo Annuale hanno impegnato circa 2.100 ore e sono sotto descritti.

Sono stati realizzati i corsi BLSD (rianimazione cardiopolmonare anche con l'uso di defibrillatore), previsti nei piani di accreditamento dei servizi (corsi accreditati ECM).
Sono stati effettuati corsi interni su:

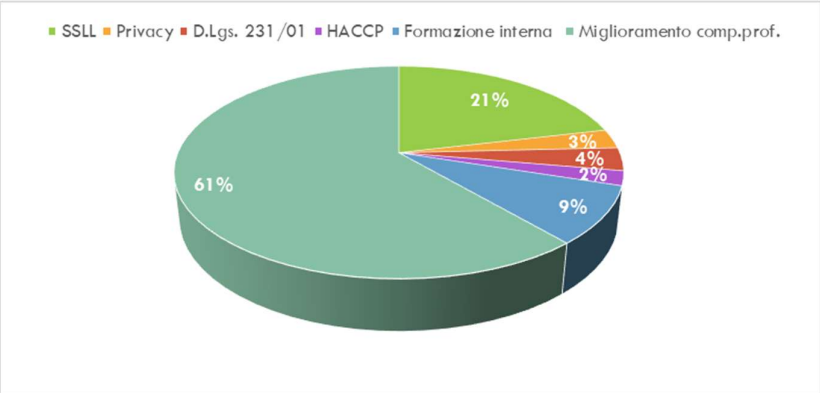
- Trattamento della stipsi indotta da oppiacei
- Rischio Clinico Cannabis e Terapia del dolore
- La gestione del PICC in Cure Palliative

Numerosa è stata la partecipazione agli eventi congressuali/convegnistici annuali dedicati alla tipologia dei servizi erogati da Fondazione: dodici dipendenti hanno partecipato al XXXII Congresso nazionale SICP, l'edizione di quest'anno ha visto quattro medici e un'infermiera della Fondazione impegnati a presentare cinque lavori di studio in relazione alle tematiche dell'evento, cinque dipendenti hanno partecipato al Forum Nazionale delle Non Autosufficienze.
L'offerta formativa accreditata ECM rivolta al personale socio sanitario ha visto molti professionisti impegnati in diversi percorsi formativi:

- Corso di Geriatria Psichiatrica
- Corso per la gestione del paziente tracheostomizzato e ventilato
- Il bambino medicalmente complesso tra ospedale e territorio
- La riabilitazione respiratoria, anche pediatrica
- La disfagia e la deglutizione
- La comunicazione efficace in sanità
- Privacy e trattamento dei dati per il personale sanitario
- La responsabilità amministrativa degli Enti per il personale sanitario
- Il Risk Management
- Prospettive multidisciplinari nelle demenze: il percorso informativo, culturale e riabilitativo del progetto Sapienza per l'Alzheimer

Per il personale amministrativo e sociosanitario sono stati effettuati un corso di formazione per l'uso del programma Excel livello avanzato, l'uso appropriato e consapevole dell'A.I., la comunicazione efficace con pazienti complessi e suoi care-giver.

I grafici sotto riportati evidenziano la ripartizione percentuale del totale della formazione somministrata al personale dipendente in orario lavorativo per tematica e la ripartizione della stessa fra formazione obbligatoria e altra formazione.





Per i servizi di formazione esterna e la partecipazione a convegni, la Fondazione, nel 2025, ha sostenuto costi per circa Euro 95.000 (IVA inclusa); il dato non comprende la quantificazione della formazione interna erogata né il costo del personale che ha partecipato agli eventi formativi.

2.4.2 Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale della Fondazione, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale dipendente e parasubordinato, ed all'ambiente.

Personale

Alla fine dell'esercizio l'organico risultava così composto:

Classificazione	31/12/2025	31/12/2024	Assunzioni 2025	Cessazioni 2025
Impiegati	161*	164***	18	21
Operai	15**	15****	0	0
Totale	**176**	**179**	**18**	**21**

* di cui PART TIME 13 ** di cui PART TIME 0 *** di cui PART TIME 13 **** di cui PART TIME 0

Nella qualifica di Impiegati rientrano, ai sensi dei CCNL applicati (Aiop) per il personale medico e per il personale non medico, gli infermieri, i fisioterapisti, gli psicologi, gli assistenti sociali, il musicoterapeuta, il logopedista, gli operatori socio sanitari, il personale

medico ed il personale amministrativo, mentre nella qualifica di Operai rientra tutto il personale ausiliario ed operaio. Il personale medico conta, oltre il Direttore Sanitario ed il Medico Responsabile del Centro di Cure Palliative, quindici unità, mentre il personale non medico conta tre impiegati con funzioni direttive e con deleghe.

La Fondazione ha confermato nel 2025, per tutti i dipendenti, l'adesione alla Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa di Roma e del Lazio, SANIMPRESA, che già garantisce i dipendenti cui vengono applicati i CCNL Terziario, Commercio, Turismo e Vigilanza. La Cassa ha come scopo quello di integrare, senza mai sostituire, l'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale e di provvedere al rimborso integrale o parziale delle spese sanitarie, nonché di provvedere a tutte le attività accessorie e connesse a favore degli iscritti. La Cassa offre, a tutti i propri iscritti, una protezione sanitaria speciale che prevede la copertura delle spese sanitarie rese necessarie da malattia e infortunio. A differenza delle coperture assicurative tradizionali, la Cassa garantisce le prestazioni a tutti gli iscritti a prescindere dalla anamnesi individuale dichiarata al momento dell'iscrizione ed inoltre non può recedere unilateralmente dal rapporto, consentendo di maturare il diritto all'iscrizione (a spese dell'iscritto) anche nel periodo di pensionamento e fino agli 85 anni di età, nonché di iscrivere (a carico dell'iscritto) anche i propri familiari.
Per tutto il personale assistenziale di domicilio, la Fondazione garantisce copertura assicurativa aggiuntiva per infortuni in itinere e professionali e garanzia Kasko sugli autoveicoli propri utilizzati per l'assistenza.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro da classificare come gravi o gravissimi al personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro. Gli unici infortuni occorsi al personale sono da classificare come di lieve entità e della tipologia "in itinere". L'obiettivo annuale di mantenere gli infortuni al di sotto delle 4 unità/anno è stato raggiunto.
Ciascun lavoratore riceve una adeguata informazione sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta e formazione sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate. In particolare sono stati molto attenzionati, a più riprese, l'addestramento e la formazione per la gestione delle emergenze volendo assicurare un elevato standard di sicurezza per ospiti e lavoratori.
Nello stesso arco temporale non si sono registrati eventi quali malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti riconducibili a violazioni del D.lgs. 81/08 (invalidità, mobbing, burn out ecc.).

Dopo la rilevazione dello Stress Lavoro Correlato condotta nel 2024, in relazione alle criticità emerse e alle aspirazioni manifestate, nel 2025 il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico specifico a una qualificata Società di consulenza aziendale (PTSCLAS S.p.A) avviando un importante percorso di riorganizzazione volto a rafforzare l'efficacia dei processi gestionali e assistenziali, valorizzare le competenze interne e rendere più solide le basi organizzative su cui si fonda l'erogazione dei servizi. Dall'analisi e lo studio

condotti, sono stati identificati i necessari interventi al fine di ottimizzare la struttura organizzativa, i processi e le dinamiche di lavoro nella Fondazione.
Di tale percorso e delle misure organizzative adottate si tratterà al successivo paragrafo 2.5.1 *Fatti di rilievo intervenuti* nell'esercizio.

Dopo tali interventi, nell'esercizio in corso verranno poste in essere le ulteriori azioni di miglioramento funzionale e di perseguimento del benessere organizzativo e relazionale, fino ad effettuare entro la fine dell'anno una nuova misurazione dello SLC, auspicando il desiderato miglioramento.

Nel corso dell'anno 2025, come esposto nello specifico paragrafo, sono stati erogati i corsi di formazione obbligatori secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, differenziati per rischi specifici di mansione, dirigenti, preposti ed addetti antincendio.
Il DVR è stato revisionato e aggiornato a inizio 2026 con il subentro del nuovo Direttore Generale, nonché Datore di Lavoro anche ai fini della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con una integrazione riguardo ai rischi connessi alla attività di assistenza domiciliare.

Nell'ambito del programma di miglioramento delle condizioni di Salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la Fondazione ha eseguito le attività previste e raggiunto gli obiettivi di miglioramento prefissati, sostenendo costi d'esercizio direttamente imputabili, che si quantificano in Euro 142.622 (CPA e IVA incluse) distribuiti come segue:

- Fornitura di D.P.I. (scarpe, guanti in lattice, camici, mascherine, cuffie, copri scarpe, gel sanificanti, ecc.): Euro 21.100;
- Fornitura disinfettanti struttura: Euro 2.550;
- Costi per la sorveglianza sanitaria (incarico annuale Medico Competente, esami e visite ECG): Euro 13.629;
- Costi per il RSPP comprensivo di DVR e DUVRI: Euro 27.914;
- Aggiornamento formazione personale (Emergenza, rischi specifici, ecc.): Euro 32.132;
- Monitoraggi ambientali, legionella e potabilità acque, sanificazioni: Euro 8.337;
- Implementazione del Sistema Gestione Sicurezza sul Lavoro (SGSL) con incarico del Responsabile: Euro 17.763;
- Consulenze, compresa rilevazione SLC: Euro 634;
- Manutenzioni antincendio: Euro 8.560;
- Manutenzione altri impianti, in particolare areazione: Euro 10.003.

Agli importi indicati, si aggiungono gli acquisti incrementali su attrezzature e impianti antincendio per Euro 5.264 e impianti generici per Euro 14.128.

Infine si rende noto anche l'importo di Euro 90.218 per i costi delle generiche manutenzioni su impianti, attrezzature e immobile che, sebbene non direttamente riferibili all'ambito

sicurezza, sono comunque ad essa correlati.

Ambiente

Nel corso dell'anno 2025 non si sono verificati danni causati all'ambiente o possibili eventi inquinanti per l'aria, l'acqua o il sottosuolo; nello stesso periodo non sono state inflitte alla Fondazione sanzioni o avviati procedimenti civili o penali collegabili con la normativa sulla tutela dell'ambiente.

La Fondazione adotta la pratica della raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido, ed ha aderito al progetto Grandi Utenze per la raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido in convenzione con AMA Roma S.p.A.

La gestione dei rifiuti per la Fondazione riveste un aspetto rilevante per il ciclo ambientale e adotta un adeguato sistema di raccolta, stoccaggio e smaltimento, così come previsto dalla normativa cogente.
I rifiuti pericolosi prodotti dalla Struttura sono derivanti da:

- materiale potenzialmente infetto derivante da reparti di degenza, sala prelievi, studi medici e consistente in siringhe, attrezzatura "disposables", guanti, ecc.;
- toner e farmaci scaduti.

Per tali rifiuti la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione e ritiro consistente nella fornitura di appositi contenitori per liquidi (taniche) e solidi (cartoni) debitamente certificati. Il personale è stato debitamente addestrato all'uso di tali contenitori e, in particolar modo, all'apertura, al controllo dei contenuti ed alla chiusura ermetica.
La ditta scelta per lo smaltimento è altamente referenziata e specializzata; ad essa è stato affidato anche il servizio di gestione del RENTRI, il registro elettronico rifiuti adottato da febbraio 2025 che all'inizio di quest'anno ha visto il completamento dell'iter con anche l'adozione del FIR elettronico.

Al momento della scelta si è avuto cura di verificare le autorizzazioni e l'idoneità dei mezzi di trasporto. Periodicamente viene eseguito uno screening per la verifica delle autorizzazioni all'esercizio, l'idoneità dei mezzi di trasporto, l'idoneità del personale, il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali e l'aderenza alle norme che regolamentano il trasporto ADR. E' attivo il consulente ADR.

2.4.3 Modelli organizzativi

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Nel 2025 la Fondazione ha proseguito le attività di mantenimento e sviluppo del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, sottoponendolo alle verifiche previste da parte di Bureau Veritas Italia S.p.A., Ente di certificazione leader a livello internazionale accreditato da Accredia.
Nei giorni 9 e 10 giugno 2025 si è svolto l'audit di "sorveglianza", nel corso del quale sono stati esaminati, a campione, specifici processi aziendali compresi nel perimetro della certificazione, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti stabiliti dalla norma di riferimento. L'audit si è concluso con esito positivo, confermando la conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti previsti, nonché l'efficacia del sistema e l'impegno della Fondazione nel perseguimento del miglioramento continuo, elementi essenziali per il mantenimento della certificazione.
Nel corso dell'anno sono stati svolti audit interni sui principali processi aziendali, finalizzati alla verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di gestione. Parallelamente, è stato assicurato il costante aggiornamento della documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità, comprendente l'analisi del contesto, la valutazione dei rischi e delle opportunità, nonché le procedure, le istruzioni operative e la modulistica di riferimento, garantendo il continuo allineamento ai requisiti della norma di riferimento, alla normativa applicabile e alle disposizioni in materia di accreditamento, e alle esigenze operative della Fondazione.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati secondo il GDPR n. 679/2016 ed ex D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e Documento attuativo Privacy (procedure del Sistema di Gestione Privacy in materia di GDPR 2016/679)

In conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation - GDPR), la Fondazione provvede all'aggiornamento continuo delle misure adottate in materia di protezione dei dati personali, assicurandone l'adeguamento alle disposizioni normative vigenti e alle novità che via via si susseguono, nel rispetto dei termini e delle modalità previste.
La Fondazione ha adottato un Documento Attuativo Privacy (DAP), redatto in conformità ai principi e alle regole stabilite dal GDPR, che raccoglie in modo organico l'intera documentazione del Sistema di Gestione Privacy. Il DAP definisce regole e modalità operative per l'attuazione degli adempimenti e delle misure di sicurezza, standardizzando i processi di trattamento e garantendo il miglioramento continuo del sistema di gestione attraverso l'aggiornamento costante della documentazione, al fine di assicurare una corretta gestione e protezione dei dati personali nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati, in particolare della riservatezza, dell'identità personale e del diritto alla protezione dei dati.
Nel corso del 2025 sono state aggiornate le procedure e le linee guida contenute nel DAP. È stato altresì aggiornato il Registro delle attività di trattamento, che rappresenta uno strumento fondamentale per disporre di un quadro completo e costantemente aggiornato delle operazioni di trattamento svolte dalla Fondazione in qualità di Titolare del trattamento. Sono state inoltre aggiornate le informative privacy rivolte ai lavoratori,

agli assistiti e ai loro familiari, ai fornitori, nonché le informative pubblicate sul sito web della Fondazione.
Nel corso dell'anno sono stati infine svolti audit, con il supporto del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), finalizzati a verificare e garantire che il Sistema di Gestione Privacy sia conforme al GDPR, al Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e alle indicazioni dell'Autorità Garante, nonché efficacemente attuato secondo quanto previsto e pianificato nel DAP e costantemente mantenuto aggiornato.

La Fondazione adotta un sistema di conservazione legale dei documenti digitali (cartelle cliniche, fatture e ordini elettronici, pec, rilevazione accessi di assistenza domiciliare e documentazione varia con firma digitale, RENTRI e FIR), conformemente a quanto previsto dal Codice Amministrazione Digitale e rispettiva normativa cogente. La conservazione è affidata a soggetti esterni qualificati e rispondenti, per organizzazione e misure tecniche, alle norme vigenti.

Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001

Le attività di vigilanza sono state correttamente espletate e, come per gli anni passati, anche nel 2025 l'attività dell'OdV è stata svolta, per i profili ex D.Lgs. 231/01, con costante attenzione nella prevenzione dei c.d. reati presupposti e nessuna criticità è stata segnalata al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
Non ci sono state segnalazioni Whistleblowing.
L'Organismo di Vigilanza collegiale ha espletato le mansioni di vigilanza e controllo non rilevando carenze rispetto al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231) adottato, per il quale verrà verificata la necessità di prossimo aggiornamento in base all'evoluzione della norma.

Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008

La Fondazione, nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti, ha in essere un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, adottato secondo le norme UNI-ISO 45001, esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ex D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 per quanto attiene ai reati riguardanti la sicurezza sul lavoro.

A seguito dell'adozione del Sistema, l'Inail ha accolto l'istanza di riduzione dei tassi pari al 5% e l'istanza è stata presentata anche per il 2026.

L'adozione del SGSL, scelta compiuta dall'Organo Amministrativo, rimane elemento strategico e fondamentale nella gestione della sicurezza e salute dei lavoratori della Fondazione.

Il modello è recepito all'interno dell'organizzazione e le rispettive procedure sono regolarmente utilizzate nell'ambito della pianificazione, gestione e controllo dell'applicazione delle norme e azioni volte a garantire la sicurezza, salute e benessere dei lavoratori.
Sono state svolte le riunioni periodiche della dirigenza, gli audit di verifica sulla adozione del Sistema (che non hanno evidenziato criticità) e perseguiti gli obiettivi assunti all'inizio dell'anno.

La documentazione di sistema verrà aggiornata in base ai recenti sviluppi normativi in merito alla verifica di efficacia della formazione per la sicurezza e alla gestione dei *near miss* e verrà ulteriormente migliorata tramite maggiore integrazione con il Sistema Gestione Qualità.

È stata confermata nei suoi contenuti la politica per la sicurezza che la Fondazione Sanità e Ricerca ha adottato, nel rispetto dei suoi principi:

- principio del miglioramento continuo, applicabile ai processi, al sistema gestionale ed alle prestazioni di Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL), impegnandosi ad ottenere il massimo livello di sicurezza possibile;
- principio di proattività nel rispetto della legislazione in materia di SSL;
- principio di integrazione della SSL nella gestione della Fondazione al pari delle attività primarie della stessa;
- principio della promozione della SSL verso tutte le parti aziendali e fornitori terzi;
- principio del rispetto del lavoro in un ambiente salubre e sicuro.

Accreditamento dei Servizi Socio-Sanitari

La Fondazione garantisce il rispetto e l'applicazione dei requisiti di qualità previsti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, in conformità al D.C.A. n. U00469/2017 per il servizio di Cure Palliative, e ai D.C.A. n. U00283/2017 e n. U00525/2019 per l'ADI.
Nel corso del 2025, nell'ambito del procedimento di rinnovo dell'accreditamento, la UOC Accreditamento, Vigilanza e Controllo Strutture Sanitarie dell'ASL Roma 3 ha effettuato, nel mese di ottobre, sopralluoghi finalizzati a verificare la conformità ai requisiti relativi alla qualità dei servizi erogati, al rispetto delle norme di sicurezza e tutela del paziente, nonché all'adeguatezza dell'organizzazione e dei processi operativi. Le attività ispettive sono proseguite nel gennaio 2026; alla data odierna, si è in attesa dell'esito formale del procedimento di rinnovo.

Inoltre, la Fondazione è parte integrante della Rete Locale delle Cure Palliative (RLCP) della ASL Roma 3, costituita da un'aggregazione funzionale e integrata di servizi distrettuali e ospedalieri, sanitari e sociali, che erogano attività di Cure Palliative nei diversi setting assistenziali - domicilio, hospice, strutture socio-sanitarie e ospedale.
In data 31 ottobre, presso la sede della Fondazione, si è svolta una verifica congiunta da

parte della Regione Lazio e della ASL Roma 3, finalizzata all'accreditamento della RLCP. A seguito di tale verifica, con Deliberazione n. 1265 del 18/12/2025, è stato rilasciato l'accreditamento istituzionale in favore della ASL Roma 3 per lo svolgimento delle attività della RLCP.
Nell'ambito della RLCP, la Fondazione contribuisce in maniera significativa all'offerta assistenziale, mettendo a disposizione 30 dei 43 posti letto complessivi, e 120 dei 172 posti di assistenza domiciliare.

2.5 Analisi dell'attività gestionale

2.5.1 Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Il 2025 è stato un anno in cui l'attività si è svolta in maniera pressoché ordinaria con volumi coerenti alle previsioni.

Il turn over del personale, soprattutto di quello infermieristico, a causa delle ricorrenti dimissioni dovute alla risposta al concorso pubblico, rimane una generale criticità con conseguente dispendio di risorse gestionali e economiche, correlate in particolare all'attività di inserimento, formazione e addestramento del nuovo personale. Anche il personale di Centrale Operativa ha continuato a subire, fino a oltre il periodo estivo, un significativo turn over, trovando un assestamento negli ultimi mesi dell'anno, grazie anche alla riorganizzazione del servizio e all'adozione di un nuovo modello funzionale.
La dotazione organica a fine 2025 era pressoché completa ed ora è indispensabile consolidarla.
A settembre 2025 si sono concretizzate anche le dimissioni del Responsabile Sistemi Informativi che ha imposto una generale verifica dell'intero del comparto inducendo a revisionarne l'organizzazione; le modifiche organizzative individuate hanno trovato attuazione nel 2026. Sono stati previsti in organico un Responsabile IT e un sistemista (le cui selezioni si sono completate nei primi mesi del 2026), onde poter presidiare in maniera organica e maggiormente efficace tutti i processi, mantenere in efficienza tutti i sistemi ed assolvere a tutti gli adempimenti, anche in ordine alla cybersicurezza con progressivi adeguamenti agli standard richiesti per rimanere *compliant* alla normativa cogente, con particolare riferimento al D.Lgs. 138 del 4 settembre 2024, cosiddetto NIS 2, i cui obblighi sono stati finora assolti, ma che comporterà una serie di ulteriori implementazioni gestionali.

Le richieste di assistenza in Cure Palliative sono pervenute in maniera stabile e in numero superiore alla concreta possibilità di presa in carico. Il turn over dei pazienti è stato gestito adeguatamente e il tasso di occupazione è stato elevato, con incremento dei ricavi sia per un aumento delle giornate di assistenza sia per la revisione delle tariffe intervenuta nel mese di settembre 2025, come più avanti specificato.

Riguardo al Centro per le Non Autosufficienze, l'assistenza ai malati di Alzheimer si è stabilizzata al Centro Diurno con i 10 pazienti previsti a giorni alterni (20 pazienti in tutto), Nel servizio di assistenza domiciliare si evidenzia un contesto che presenta margini di miglioramento. L'attuale graduatoria, pressoché priva di nuove candidature, consente una gestione accurata e di qualità dei 50 pazienti attualmente in carico. Tuttavia, la necessità di destinare con frequenza il personale assegnato al servizio verso l'ADI, al fine di garantire la continuità di quest'ultimo servizio in presenza di turnover, limita la possibilità di estendere l'attività fino alla soglia programmata di 60 assistiti.
Per l'ADI si rileva una riduzione dei ricavi rispetto al 2024, anch'essa attribuibile al turnover del personale utilizzato e alle conseguenti complessità gestionali. L'impiego di personale dipendente nel servizio comporta specifici vincoli in termini di flessibilità e articolazione degli orari, con ripercussioni sulla piena valorizzazione delle ore lavorative disponibili, laddove si rende necessario anche rispondere alle numerose variazioni ed eccezioni nei piani assistenziali dei pazienti, richieste dalla ASL, rispetto al sistema standard di pianificazione e relativa remunerazione.

Sebbene, dunque, l'attività ordinaria sia rimasta costante, elevato è stato l'impiego di energie e risorse per mantenere in efficienza i diversi processi e ottenere i risultati attesi, in riferimento sia alle complessità gestionali sia agli innumerevoli adempimenti amministrativi e normativi, finalizzando il tutto al rispetto della *compliance* e dei modelli gestionali e di controllo adottati dalla Fondazione.

****

La restituzione dei risultati dell'indagine sulla rilevazione dello Stress Lavoro Correlato, di cui al paragrafo 2.4.2 che ha preceduto, ha permesso di evidenziare la necessità di un profondo intervento migliorativo in vari settori sia a livello macro-organizzativo che nell'ambito delle singole componenti dell'organizzazione.

Le attività della società incaricata (PTSCLAS S.p.A) hanno preso avvio nella seconda metà del mese di febbraio 2025 con un'analisi approfondita della struttura e del funzionamento della Fondazione anche nell'ambito delle singole unità organizzative con riguardo alle criticità rilevate in tema di Stress Lavoro Correlato, per concludersi alla fine del mese di maggio 2025 con l'elaborazione di un documento che ha focalizzato alcune criticità e suggerito le aree di intervento e di miglioramento, cui sono seguite, nel mese di giugno, l'analisi dei risultati da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione che ha approvato le diverse raccomandazioni espresse e la volontà di proseguire nelle modifiche organizzative prospettate.

Con il supporto della stessa società di consulenza, è stata, quindi, avviata la fase attuativa, allo scopo di rendere operative le azioni definite nel corso dell'intervento di analisi,

traducendo le raccomandazioni progettuali in scelte organizzative e strumenti a supporto delle attività quotidiane.

Il lavoro svolto ha portato alla definizione di un nuovo organigramma, più coerente con le esigenze attuali della Fondazione e maggiormente orientato a garantire coordinamento, chiarezza di ruoli e responsabilità e una visione integrata dei processi e a perseguire una definizione più dettagliata e puntuale dell'articolazione delle singole unità operative componenti la struttura dell'ente finalizzata a rafforzare la trasparenza nella gestione delle relazioni tra unità organizzative e la chiarezza dei processi.
Con l'adozione del nuovo Organigramma, alla fine del mese di dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha inteso attribuire maggiore enfasi allo sviluppo delle risorse professionali della Fondazione (rafforzamento delle competenze su strumenti di gestione del personale) e dare una definizione chiara e puntuale delle posizioni e dei ruoli dei responsabili delle singole unità operative.
Il nuovo assetto organizzativo, inoltre, ha inteso introdurre un modello operativo aperto all'innovazione, alla sostenibilità e alla collaborazione interprofessionale.

È stata, quindi introdotta la figura del *Direttore Generale* che rappresenta la funzione apicale di gestione della Fondazione con il compito di tradurre le decisioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione, in azioni operative, sovraintendere e coordinare l'*Area Sanitaria* e l'*Area Amministrativa*.

Con la nomina del Direttore Generale, Dott.ssa Maria Serena Caroppo, che ha assunto il ruolo entrando in servizio il 2 gennaio 2026, ha avuto inizio la fase attuativa delle modifiche organizzative ed operative, tuttora in corso.

****

Dopo numerosi incontri con le Associazioni di categoria la Regione Lazio ha riconosciuto la necessità, a seguito dei rinnovi dei CCNL applicati dalle strutture private accreditate, di aggiornare il sistema di remunerazione delle prestazioni rivolte alle persone affette da disturbo della Salute Mentale, alle persone non autosufficienti, anche anziane e alle persone con bisogno di cure palliative; in data 16 giugno 2025, è stato, quindi, sottoscritto un verbale per l'aggiornamento delle nuove tariffe per le cure palliative, recepite con la D.G.R. del 17 luglio 2025 n. 624.
Le tariffe Hospice (anche domiciliare), ferme da circa 15 anni, a partire dal 1° settembre 2025, sono state aumentate di circa il 9% a fronte degli aumenti dei costi sopportati dagli erogatori.

Con la successiva D.G.R. del 30 dicembre 2025, n. 1330 la Regione Lazio ha aggiornato il sistema di remunerazione delle prestazioni di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) rivolte a persone non autosufficienti a decorrere dal 1° gennaio 2026, aumentando le tariffe per

singola tipologia di prestazione di circa l'8,67%.

****

Riguardo i rimborsi regionali di cui alla D.G.R. 614/2020, numerose sono state le richieste unitarie di intervento da parte delle Associazioni di Categoria di fronte all'inerzia della Regione Lazio che si protraeva dal 2023, stante la propria posizione avversa all'applicazione della delibera in argomento.

Nonostante le dichiarazioni di apertura a trovare nuove intese, con la Delibera della Giunta Regionale n. 576 del 10 luglio 2025 (BURL n. 57 del 15/07/2025) concernente "Disposizioni in ordine ai costi del rinnovo contrattuale del personale dipendente della sanità privata accreditata" la Regione Lazio ha stabilito la cessazione degli effetti della D.G.R. 614/2020, da intendersi esauriti con le ultime erogazioni liquidate nell'anno 2022.
La D.G.R. in argomento ha, quindi, con effetto retroattivo, sancito la cessazione degli effetti della D.G.R. 614/2020 e dei relativi provvedimenti attuativi, terminando la contribuzione regionale al 50% del costo degli oneri contrattuali con le liquidazioni effettuate fino al terzo trimestre 2022.
La determinazione in oggetto è stata motivata, in parte, da un parere ministeriale emesso il 17 luglio 2023, dietro richiesta della Regione nell'ambito dell'analisi della bozza di determinazione relativa all'impegno di spesa e dell'addendum contrattuale per gli anni 2022 e 2023. Il parere ministeriale, caratterizzato come interlocutorio, evidenziava criticità procedurali nel riconoscimento il contributo, e la mancanza di una preventiva condivisione con i Ministeri competenti.

Si rammenta che la suddetta D.G.R 614/2020. e le note regionali che ne sono seguite prevedevano, nelle more dell'adozione delle nuove tariffe, che la Regione Lazio rimborsasse agli enti accreditati il 50% dei maggiori costi del personale (non medico) derivanti dal rinnovo del CCNL AIOP-ARIS 2016-2018 del personale non medico della sanità privata, sulla base di un iter ben delineato ed articolato, e su base contrattuale:

- acquisizione da parte della Regione delle "dichiarazioni" e dei dati analitici, per singolo dipendente dei costi a carico azienda da rimborsare;
- comunicazione dei competenti uffici della Regione Lazio alla struttura accreditata e alla ASL competente, a mezzo pec, dell'importo del rimborso determinato in base alla dichiarazione pervenuta;
- emissione da parte della struttura accreditata di fattura in regime di esenzione iva, in continuità con la prestazione principale;
- sottoscrizione accordo per ciascuno degli anni interessati (fino all' integrazione delle tariffe);
- controllo, da parte dei competenti uffici regionali della documentazione inviata dalle strutture accreditate, su base di campione.

Il rimborso regionale degli oneri incrementali in relazione al rinnovo del CCNL ex D.G.R. 614/2020 prevedeva, dunque, che avvenisse, in via straordinaria nelle more dell'adeguamento delle tariffe, quale integrazione della remunerazione delle prestazioni sanitarie, attraverso la sottoscrizione di apposito addendum contrattuale per ciascun anno di riferimento.

Per quanto concerne la posizione della Fondazione, si rammenta che i rimborsi regionali relativi ai maggiori costi del personale sostenuti nel 2020 e 2021 sono stati interamente riconosciuti e corrisposti dalla Regione Lazio, essendo stati sottoscritti i relativi addendum contrattuali, e che per l'anno 2022 la Regione Lazio, nelle more della sottoscrizione dell'accordo contrattuale, ha corrisposto n. 2 acconti (nel 2023), determinati in modo forfettario, per complessivi Euro 141.779, mancando il riconoscimento del saldo pari a Euro 37.000 circa.
A partire dalla metà del 2023, insediatasi la nuova Giunta, a causa del blocco totale di ogni attività regionale riguardante tali rimborsi con la manifesta volontà di non dare seguito alla D.G.R. 614/2020, non sono state emanate le istruzioni o le regolamentazioni necessarie per definire il saldo 2022 e i rimborsi per il 2023 e gli anni successivi. Di conseguenza, la Fondazione, come molte altre strutture accreditate, ha sospeso le attività di rendicontazione (a partire dal 2024 con riferimento al saldo 2023), molto articolate ed onerose. Tuttavia, considerando che l'organico della Fondazione è rimasto sostanzialmente stabile nel tempo (tenendo conto del turnover consolidato), si stima che il contributo per gli anni 2023 e 2024 ammonti a circa Euro 180.000 all'anno e proporzionalmente per parte del 2025 interessata.

Avverso la succitata D.G.R. 576/25 l'AIOP, unitamente ad alcune strutture associate ha proposto ricorso al TAR; la Fondazione, come molte altre strutture, ha depositato ricorso al TAR in via autonoma, in data 9 ottobre 2025.

Si evidenzia che il rimborso in argomento, al di là degli aspetti di natura formale, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti. L'importo complessivo di Euro 141.778,55 fatturato ed incassato nel 2023 a titolo di acconto forfettario per gli oneri incrementali nuovo CCNL personale non medico sanità privata ex D.G.R. 614/2020 per l'anno 2022, è stato, pertanto, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2023 alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *D) Debiti 6) Acconti.*
Nelle more della pronuncia del TAR del Lazio in merito al ricorso presentato, è stata mantenuta, anche nel bilancio dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2025 l'iscrizione degli acconti nella stessa voce dello Stato Patrimoniale Passivo.

****

Da ultimo, come illustrato al successivo paragrafo, nell'esercizio concluso, il rendimento del Global Alfa Strategy Fund ha consentito di ricorrere in maniera inferiore alla copertura del fabbisogno economico attraverso l'annuale contributo di Fondazione Roma.

2.5.2 La gestione Finanziaria

Nel mese di dicembre 2020, gli Organi della Fondazione hanno deliberato l'impiego di parte del patrimonio (Euro 10.000.000) in forme di investimento a medio lungo periodo che possano consentire la salvaguardia del patrimonio e destinate, quindi, a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Il 14 maggio 2021 si è, pertanto, perfezionata la sottoscrizione di n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 100,00 cadauna del Fondazione Roma Global Diversified SIF (ora Glogal Alfa Startegy Fund), un veicolo d'investimento di diritto lussemburghese regolamentato secondo la normativa comunitaria AIFMD e vigilato dall'Autorità di Controllo del Lussemburgo (la CSSF). Si tratta di un Fondo per investitori professionali (noto come Specialized Investors Fund o SIF), che investe, principalmente, in Fondi liquidi ma può anche investire in strumenti alternativi, con l'obiettivo di ottenere un rendimento su base annua pari al tasso euribor a 3 mesi + 5% nel corso di un intero ciclo economico (circa 5 anni). L'Asset Allocation Strategica attuale mira a mantenere un Portafoglio bilanciato tra classi d'investimento (azionario, obbligazionario e investimenti alternativi), diversificato e gestito in gran parte attivamente. La strategia è periodicamente rivista e aggiornata sulla base degli andamenti del mercato e le prospettive dell'economia globale.

Nel mese di luglio 2022, a seguito delle delibere assunte, sono stati investiti ulteriori Euro 4.000.000 per la sottoscrizione di ulteriori n. 43.193,70 quote al prezzo unitario di Euro 92,61. Tale ulteriore negoziazione ha portato il costo medio di acquisto delle quote a Euro 97,77:

Descrizione	Quantità	Valore unitario quota	Costo acquisto/ sottoscrizione	Valore di bilancio
Sottoscrizione 2021	100.000,00	100,00	10.000.000	10.000.000
Sottoscrizione 2022	43.193,70	92,61	4.000.000	4.000.000
Consistenze al 31/12/2025	**143.193,70**	**97,77**	**14.000.000**	**14.000.000**

A febbraio 2025 il Fondazione Roma SIF ha modificato la denominazione in *Global Alfa Strategy Fund.*

Per tutto il 2025 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una forte volatilità.
I significativi ribassi registrati all'avvio del secondo trimestre 2025, derivanti dalle nuove politiche commerciali ed estere della nuova Presidenza USA, hanno avuto un parziale

recupero nel mese di maggio, che è stato possibile grazie ai toni in linea di massima più morbidi sui dazi, alla tregua raggiunta con la Cina e all'attenuarsi dei timori di una recessione a seguito di una positiva stagione degli utili, tanto negli Stati Uniti quanto in Europa.
Il calo registrato successivamente, correlato alle escalation delle tensioni geopolitiche, è stato temporaneo e i mercati azionari statunitensi hanno chiuso giugno toccando nuovi massimi storici.
Il trend positivo è proseguito a luglio: i mercati azionari sono stati sostenuti dai progressi nelle trattative commerciali tra gli Stati Uniti e diversi Paesi, i tassi governativi sono saliti, BCE e Fed hanno lasciato i tassi invariati, mostrando un atteggiamento attendista. Tuttavia, nonostante alcuni accordi, l'introduzione dei dazi statunitensi e i dati deludenti sul mercato del lavoro USA hanno innescato una correzione dei mercati azionari a inizio agosto, ma anche il mese di settembre, da sempre il più temuto sui mercati finanziari, ha fatto registrare rialzi record degli indici globali.
Le Borse sono tornate nuovamente in pressione sulla scia delle tensioni USA-Cina nella seconda settimana di ottobre ma il mese di ottobre si è chiuso nuovamente in crescita, nonostante i timori legati alla geopolitica, i mercati finanziari hanno mantenuto il loro slancio rialzista, sostenuti simultaneamente da dati economici (macro) solidi e da risultati societari che sono stati superiori alle aspettative. Nel mese di novembre tutti i principali indici europei e tecnologici hanno avuto un andamento altalenante, con ribassi nella parte centrale del mese ed il mese di dicembre ha visto i mercati in ripresa.

Il Portafoglio d'investimento nel suo complesso, nel 2025, ha espresso un andamento finale molto positivo (+4,4%) sebbene la volatilità mensile della performance sia stata elevata. In questo contesto di alta volatilità e incertezza, l'asset allocation strategica si è comunque rivelata ben bilanciata, diversificata ed in grado di gestire i rischi e minimizzare lo scostamento rispetto al benchmark di riferimento. La revisione apportate dai gestori ai diversi comparti hanno consentito di affrontare l'anno riducendo la volatilità dei rendimenti e di cogliere le fasi di maggiore espansione.
Nonostante l'andamento altalenante delle Borse, l'anno 2025 si conclude con i risultati nettamente positivi di seguito esposti.

L'andamento della Gestione della Fondazione nel *Global Alfa Strategy Fund* (Class Z- a distribuzione), che consiste in 143.193,70 quote sottoscritte al costo medio di Euro 97,77 ciascuna per un controvalore complessivo pari a Euro 14.000.000, al 31 dicembre 2025 presentava un andamento come sotto rappresentato:

- un rendimento finanziario da inizio anno di +4,4% superiore di 0,6 punti rispetto al benchmark che ha registrato +3,8%;
- un rendimento finanziario da inizio gestione (14 maggio 2021) di +4,1%, (su base annua) inferiore di 0,2 punti rispetto al benchmark che ha registrato +4,3%.

Il positivo andamento della gestione si evince dal valore delle quote del NAV al 31 dicembre

2025 che rileva plusvalenze latenti pari ad Euro 350.814.
Nel 2025 sono stati staccati dividendi per complessivi Euro 578.216.

La tabella sotto riportata evidenzia il valore unitario delle quote che riflette il recupero dei mercati finanziari; le plusvalenze latenti, calcolate sulla base dell'ultimo NAV dell'esercizio al 31 dicembre 2025, sono pari a Euro 350.814 (Euro 267.033 al 27 dicembre 2024).

Fondo/Comparto	n. quote	Valore medio sottoscrizione	NAV al 31/12/2025	Valore al 31/12/2025
Global Alfa Strategy Fund - Class Z	143.193,70	97,77	100,22	14.000.000
Totale				**14.000.000**

L'anno 2026 si è aperto con mercati inizialmente in forte crescita, ma rapidamente condizionati da nuove tensioni geopolitiche. Le crisi in Venezuela e i contrasti legati alla Groenlandia provocano un calo nella terza settimana di gennaio, seguito da un rimbalzo dopo le anticipazioni di un accordo tra USA e NATO. A fine gennaio e nelle prime settimane di febbraio i mercati tornano a scendere, mentre gli operatori attendono indicazioni dalla Federal Reserve alla luce dei dati su consumi e occupazione negli Stati Uniti. Persistono inoltre i timori sulle conseguenze dell'intelligenza artificiale, che penalizzano il settore tecnologico. Le tensioni tra USA, Iran e Cina hanno continuato a influenzare commercio, tecnologia e flussi di capitale.
La nuova guerra che incendia il Medio Oriente, dall'inizio di marzo, e l'allargarsi dei conflitti, mantengono alta l'attenzione sui rischi energetici e sulle rotte commerciali, influenzando l'andamento delle Borse mondiali, che riflettono un clima di incertezza. Come conseguenza, l'ultimo NAV disponibile alla data di predisposizione del presente bilancio, 13 marzo 2026, evidenzia un valore unitario della quota pari ad Euro 97,14 dal quale emerge che il valore delle minusvalenze latenti a tale data ammontano a - Euro 90.840.
Nel corso del 2026, alla stessa data, sono stati incassati proventi per Euro 187.584 circa.

Come sopra enunciato, l'investimento operato dalla Fondazione è destinato a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e la valutazione dello stesso, stanti le caratteristiche tecniche dello strumento finanziario, ha come orizzonte temporale di riferimento un intero ciclo economico.

2.5.3 L'andamento economico della gestione

I dati economici che di seguito vengono commentati sono da leggere in correlazione alle attività svolte nel periodo, secondo i parametri organizzativi e qualitativi definiti nel rispetto della *mission* di Fondazione Sanità e Ricerca, sia con riferimento all'assistenza erogata, sia con riferimento al modello assistenziale e organizzativo e alle rispettive risorse umane impegnate.
Il conto economico del 2025 (al netto dei costi della ricerca di Euro 28.339) evidenzia,

rispetto a quello del 2024, maggiori ricavi per attività tipica per Euro 242.524 (di cui + Euro 211.817 riferibili a prestazioni socio assistenziali) e costi della gestione tipica (Costi della Produzione al netto degli ammortamenti e accantonamenti) complessivamente superiori di Euro 92.664, per un margine operativo lordo migliorativo rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 149.860.
Ciononostante, il contributo di Fondazione Roma per il conseguimento del pareggio di bilancio, come appresso descritto, è aumentato di Euro 341.601 rispetto al 2024 in considerazione del fatto che nel 2025 il rendimento dell'investimento nel Glogal Alfa Startegy Fund è stato inferiore rispetto al 2024 per Euro 426.068 (cfr. paragrafo 2.5.2).

Di seguito si riporta il prospetto del conto economico e a seguire i commenti delle voci più rilevanti con le rispettive variazioni al confronto con l'esercizio precedente.

(Importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.085.382		6.873.565
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		4.653.730		4.334.172
a) Vari	87.629		109.672	
b) Contributi in conto esercizio	4.566.101		4.224.500	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**11.739.112**		**11.207.737**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		561.024		534.947
7) Per servizi		2.529.338		2.408.759
8) Per godimento di beni di terzi		605.133		555.689
9) Per il personale		8.430.250		8.487.646
a) Salari e stipendi	5.882.090		5.816.003	
b) Oneri sociali	1.940.796		1.900.571	
c) Trattamento di fine rapporto	469.822		469.288	
e) Altri costi	137.542		301.784	
10) Ammortamenti e svalutazioni		120.388		140.956
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.585		66.834	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.803		74.122	
11) Variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci		(2.545)		(4.414)
12) Accantonamento per rischi				
14) Oneri diversi di gestione		73.325		92.895
TOTALE COSTI DELLAPRODUZIONE		**12.316.913**		**12.216.478**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**(577.801)**		**(1.008.741)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari		582.777		1.008.845
altri	582.777		1.008.845	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(25)		(104)
altri	(25)		(104)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**582.752**		**1.008.741**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B±C±D)		**4.951**		**0**
20) Imposte sul reddito dell'es., correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti		(4.951)		
21) Risultato dell'esercizio		**0**		**0**

Valore della Produzione

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, ovvero quelli riferiti alle prestazioni rese in regime di accreditamento con il S.S.R., sono aumentati rispetto al 2024 per un importo complessivo pari a Euro 211.817, come si evince dalla tabella a seguire.

Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	2.218.742	2.139.540	79.202
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.385.964	4.217.071	168.893
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata A.D.I.	480.676	516.954	(36.278)
Totale	**7.085.382**	**6.873.565**	**211.817**

Per i ricavi riferibili alle Cure Palliative, oltre al maggior numero di giornate di cura fatturate (+ 53 per il ricovero e +391 per il domicilio), contribuisce all'incremento dei ricavi anche la revisione delle tariffe di cui al paragrafo 2.5.1, così da determinare un aumento dei ricavi per degenti pari a Euro 79.202 e per assistenza domiciliare pari a Euro 168.893.
Le richieste di assistenza sono giunte in maniera regolare e in numero significativamente oltre le disponibilità di posti, con adeguata gestione del turn over pazienti.
Per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) si registra invece una diminuzione di ricavi pari a Euro 36.278 a causa della variabilità dei pazienti e prestazioni richieste, con ricorrenti rimodulazione dell'impegno degli operatori e conseguenti difficoltà gestionali.

Tra gli **Altri ricavi e proventi,** per la voce "Vari" si evidenzia una diminuzione complessiva netta rispetto al 2024 di Euro 22.043. Concorrono alla formazione della voce Euro 33.451 per il rimborso dei costi del personale e le componenti reddituali positive derivanti da esercizi precedenti rispetto a quello di predisposizione del bilancio, già componenti "straordinarie", che hanno avuto esistenza certa e quantificabile successivamente alla redazione dei bilanci stessi (Euro 21.630), e le liberalità (Euro 29.305), sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

I **Contributi in conto esercizio**, come rappresentati nella tabella a seguire, sono completamente riferiti al contributo erogato da Fondazione Roma.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Contributo in conto esercizio Fondazione Roma	4.566.101	4.224.500	341.601
Totale	**4.566.101**	**4.224.500**	**341.601**

Il contributo della Fondazione Roma, di anno in anno concesso a sostegno delle attività socio assistenziali e socio sanitarie svolte dalla Fondazione, assicura la totale gratuità delle cure offerte dalla Struttura, anche per i Servizi socio-assistenziali non coperti dal Servizio Sanitario Regionale, e consente di utilizzare risorse professionali, andando oltre i requisiti

minimi richiesti dalla normativa regionale, e migliorare la qualità totale dell'assistenza attraverso l'adozione di un modello assistenziale che prevede l'assistenza ai pazienti ed ai loro familiari attraverso un percorso che garantisce una presa in carico globale e continuativa nelle diverse fasi della malattia.

Si rammenta che i contributi annualmente concessi dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività svolte, dal 2017, vengono regolamentati da apposite convenzioni che ne disciplinano l'utilizzo commisurato all'effettivo fabbisogno economico dello stesso esercizio, con la specifica previsione che, qualora detto contributo, anche in virtù degli eventuali residui degli esercizi precedenti, risulti eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze siano rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità. Tale principio comporta il pareggio di bilancio.

Si rammenta altresì, che parte del contributo in conto esercizio residuo alla fine del precedente esercizio (Euro 500.000), è riservata, sin dal 2024, alla realizzazione del progetto di ricerca di cui al paragrafo 2.2.1 che ha preceduto, e confluisce nel conto economico a copertura dei relativi costi negli esercizi in cui il progetto viene attuato.

Anche gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma nel 2025 per regolamentare l'erogazione dei contributi concessi a sostegno delle attività dell'esercizio (2025) prevedono espressamente che, qualora il contributo erogato risulti eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze siano rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità.

La parte del contributo rinviata all'esercizio 2026 per essere utilizzato per le medesime finalità ammonta ad Euro 2.018.899 (di cui Euro 471.661 destinati al Progetto di ricerca descritto al paragrafo 2.2.1) ed è stata calcolata, pertanto, sulla base delle effettive erogazioni del contributo effettuate dalla Fondazione Roma nel corso del 2025 e tenuto conto del residuo del contributo risultante dal bilancio dell'esercizio 2024:

Contributi c/esercizio 2025		
Residuo contributi eserc. prec.	2.306.267	
Contributo erogato 2025	4.278.733	
Totale contributi 2025		6.585.000
(Risconto contributo)		(2.018.899)
Totale contributi c/esercizio 2025		**4.566.101**

Si evidenzia che del residuo dei contributi risultante dalla chiusura del bilancio del precedente esercizio, destinati all'attività caratteristica, pari a Euro 1.806.267, come sopra illustrato, Euro 885.000 (importo prudenzialmente stimato) erano stati dedotti dalla richiesta di concessione di ulteriore contributo per il 2025 di Euro 5.200.000; essendo, alla

data di stipula della convenzione, stato approvato il bilancio al 31 dicembre 2024, l'ulteriore somma fino a concorrenza dell'effettivo residuo risultante dal bilancio a quella data (Euro 921.267) è stata trattenuta dalle somme erogate nel corso dell'esercizio 2025.

Si rammenta che il contributo alla Fondazione Roma viene richiesto sulla base del Budget di spesa annuale previsto. L'importo del contributo rinviata al 2026, al netto della quota destinata al Progetto di ricerca, risulta essere di importo rilevante per l'effetto combinato di diversi fattori: il mancato utilizzo nel 2025 di accantonamenti previsti nel budget del 2025, (di Euro 470.000 complessivi), per la maggior parte destinati alla realizzazione di una specifica iniziativa, rinviata al 2026, il conseguimento di maggiori proventi finanziari per Euro 310.000 circa, maggiori ricavi conseguiti per Euro 282.000.

A ciò si aggiunge che Il fabbisogno economico stimato per l'esercizio 2025, sulla base del quale è stata presentata la richiesta di contributo alla Fondazione Roma, oltre a tenere conto, in via prudenziale, di minori proventi finanziari, teneva conto di un costo del lavoro sviluppato in base ad una dotazione organica del personale da impiegarsi nei singoli servizi stabile e che prevedeva alcune implementazioni che non è stato possibile attuare.
Il costo del personale del 2025 a consuntivo, infatti, risulta inferiore rispetto a quello previsto in sede di budget per Euro 317.000 circa a causa delle minori risorse in media impiegate rispetto a quelle previste.

Già in sede di richiesta alla Fondazione Roma del contributo a sostegno delle attività del 2026, nelle more dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, è stato dedotto un importo di Euro 950.000 (prudenzialmente calcolato in base ai proventi finanziari fino a quel momento realizzati).

Costi della Produzione

Di seguito si commentano le principali variazioni dei costi di produzione sostenuti nell'esercizio.

I costi per acquisto di **merci e beni di consumo** aumentano di Euro 26.077; si registra un incremento dei costi per Euro 13.368 per l'acquisto di farmaci a causa dell'ulteriore venir meno del ripristino dei consumi da parte della ASL, per Euro 8.896 per l'acquisto dei presidi, Euro 29.481 per l'acquisto dei materiali per manutenzioni avendo internalizzato molti interventi con l'impiego del nuovo manutentore e avendo contestualmente abbattuto i costi per i servizi di manutenzione; si sono determinate economie per Euro 6.209 per modulistica e stampati e per Euro 17.299 per l'acquisto di beni inferiori a Euro 516.46, sostanzialmente dovute al fatto che nel 2024 si era rinnovata la dotazione dei tablet per tutti gli operatori di domiciliare.

I costi per **Servizi** vedono un incremento per Euro 120.579, risultato delle variazioni in aumento e diminuzione di diverse voci, tra le quali si indicano le principali.

- Principali variazioni in aumento:
  - Euro 21.769 per servizi e consulenze ICT principalmente a fronte di dimissioni del Responsabile Servizi Informativi che ha determinato una maggiore ricorrenza al supporto esterno;
  - Euro 95.991 per A*ltre consulenze* in riferimento all'incarico conferito ad azienda specializzata per l'analisi e revisione dell'organizzazione aziendale di cui già è detto al paragrafo 2.5.1;
  - Euro 56.861, compresi contributi e oneri di legge, per maggiori emolumenti agli organi statutari per integrazione di alcuni membri e revisione dei compensi, deliberati nel 2024 e che hanno inciso, nel 2025, per l'intero anno;
  - Euro 9.175 per servizi di lavanolo biancheria per una revisione delle tariffe, rimaste bloccate da diversi anni, e un adeguamento delle scorte;
  - Euro 39.436 per aggiornamento professionale avendo sostenuto maggiori impegni per formazione obbligatoria in materia sicurezza sul lavoro, gestione emergenze, modello ex D. Lgs. 231/01 e GDPR, oltreché per formazione specialistica in ambito assistenziale (cfr. paragrafo 2.4.1).

- Principali variazioni in diminuzione:
  - Euro 47.356 per minori consulenze legali e notarili per il venir meno di alcune attività straordinarie effettuate nell'esercizio precedente;
  - Euro 26.268 per consulenze in ambito compliance avendo sostenuto nel 2024 costi particolari per rilevazione stress lavoro correlato e attività di mindfulness;
  - Euro 22.890 per costi di manutenzione avendo, come già indicato in precedenza, internalizzato diverse attività ordinarie.

Il costo per **Godimento di beni di terzi** aumenta complessivamente di Euro 49.444, essenzialmente a causa dell'aumento del canone di locazione dell'immobile sede dell'attività della Fondazione, in conseguenza della rinegoziazione intervenuta in corso d'anno per assicurare alla Fondazione la piena disponibilità dell'immobile fino al trasferimento nella nuova sede, previsto per il 2028.

I costi per il **Personale dipendente** sono complessivamente diminuiti rispetto al 2024 di Euro 57.396. Il dato è influenzato dal decremento della voce *Altri costi del personale* che nel 2024 era riferita, quanto a Euro 163.037, alla erogazione non usuale di Fringe Benefit. Tutti i dettagli sono comunque descritti a seguire, tenendo conto che in valore assoluto, il dato finale deriva dall'effetto combinato delle diverse variazioni in aumento e in diminuzione che si determinano come conseguenza sia delle politiche gestionali del personale sia delle variabili tipiche che influiscono sul costo del personale stesso (assenze,

permessi retribuiti, malattie, godimento di ferie, lavoro straordinario, debito/credito orario, rivalutazione TFR, ecc).
L'analisi che segue si riferisce agli scostamenti intervenuti sulle tipologie di figure professionali impiegate nella organizzazione della Fondazione, ad illustrazione delle misure gestionali che si sono attuate nel corso dell'esercizio e del correlato dato economico.

- Variazioni relative alle voci "*Salari e stipendi*", "*oneri sociali*" e "*Trattamento di fine rapporto*" (+ Euro 106.846)

Per quanto riguarda il **personale medico** si evidenzia un incremento netto di costo di Euro 65.000 circa dovuto in parte al turn over del personale del 2024, che ha comportato la presenza in organico per l'intero esercizio 2025 delle risorse assunte nel corso del 2024, poi, a partire dal mese di marzo 2025, all'inserimento di una nuova risorsa per il raggiungimento della dotazione organica.
Di contro, alle dimissioni a luglio 2025 di una risorsa addetta al reparto di Cure Palliative e all'Ambulatorio terapia del dolore, è seguita una nuova assunzione a decorrere dal mese di novembre 2025.

Per quanto inerente al **personale infermieristico**, la diminuzione del costo di Euro 32.000 circa si deve a:

- Assenza prolungate di 3 unità per maternità e congedo parentale;
- Gestione del turn over con 12 assunzioni effettuate nel corso dell'anno per far fronte, sebbene in maniera temporalmente ritardata, alle dimissioni di 11 unità dovute principalmente alla chiamata di Ospedali, a seguito del concorso superato; alla fine dell'anno non sì è, comunque formalmente, raggiunta la dotazione organica prevista di 75 unità, mancandone al 31 dicembre 2025 ancora 3.

Nel complesso, rispetto al 2024 si è avuta una minor forza lavoro quantificabile in circa 1 unità equivalente.

Per quanto riguarda il **personale infermieristico di Coordinamento** si registra un aumento di Euro 13.000 circa per la destinazione, da novembre 2025, di 1 unità al ruolo di Responsabile della Centrale Operativa ADI nonché per un differente inquadramento contrattuale del Responsabile della Centrale Operativa di Cure Palliative.

Con riferimento al **personale Oss**, la diminuzione del costo di Euro 39.000 circa si deve alla gestione del turn over con 3 unità assunte e 5 dimissioni, per buona parte dovute a chiamata da concorso pubblico; alla fine dell'anno risultavano mancanti ancora 2 unità per l'assistenza domiciliare Alzheimer.

Per il **personale fisioterapista e della riabilitazione,** si è avuto un aumento di costi di Euro 33.000 circa per i fisioterapisti, dovuti all'incidenza per l'intero anno 2025 sia del costo per

l'assunzione di una risorsa aggiuntiva per l'ADI che era stata effettuata a luglio 2024, sia per il passaggio a tempo pieno di un fisioterapista part time dell'assistenza domiciliare di Cure Palliative che era avvenuto a marzo 2024.
Si registra altresì un aumento di costo di Euro 9.000 circa per l'incremento delle ore part time da 20 a 28 del logopedista.
Infine va registrata una diminuzione del costo di Euro 11.000 per la mancata sostituzione del terapista occupazionale dimessosi nel 2024.

Per quanto riguarda **l'assistente sociale/Coordinatore Servizio accoglienza** si registra una diminuzione di Euro 44.000 circa in quanto l'unità dimessasi a novembre 2024, che era posta a capo del Servizio Accoglienza, non è stata sostituita, avendo optato per una riorganizzazione dei servizi che ha comportato l'accorpamento del Servizio Accoglienza nella Centrale Operativa, che, a sua volta, è stata dotata di un nuovo Coordinatore infermieristico dedicato all' ADI come sopra richiamato.

Con riferimento al **personale amministrativo, operaio e a quello di supporto ai servizi sanitari** si registra un aumento netto di costi per Euro 85.000 circa per le seguenti motivazioni:
-aumento da 25 a 30 ore dell'unità part time addetta alla Segreteria di Presidenza da maggio 2025;
-incidenza del costo per l'intero anno 2025 dell'operaio impiantista e del Responsabile Qualità e privacy assunti a dicembre 2024;
-incidenza del costo per l'intero anno 2025 dell'aumento da 30 a 36 ore del part time delle 9 unità addette al servizio di pulizia dal mese di novembre 2024;
- le dimissioni della responsabile dei Servizi Informativi a far data da settembre 2025.

Agli scostamenti indicati si aggiungono, dunque, anche le variazioni intervenute in tutte le componenti del costo complessivo quali il credito orario, la banca ore, l'incremento dei contributi Sanimpresa; il fondo accantonamento per ferie non godute non ha subito variazioni di rilievo, rilevando un generale godimento delle ferie da parte di tutto il personale.

- Variazioni relative alla voce "A*ltri costi per il personale*" (-Euro 164.242)

La diminuzione dei costi rispetto al 2024 è principalmente attribuibile all' assenza di costi per Fringe Benefit al personale dipendente, riconosciuti, nel 2024, sotto forma di buoni acquisto, per un valore complessivo di Euro 163.037.

I costi per **Ammortamenti** diminuiscono per Euro 20.568 sia per i limitati investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, come illustrato al successivo punto 2.5.3, sia per il progressivo completamento degli oneri di ammortamento sulle diverse categorie di beni che hanno completato la loro vita utile.

Le variazioni delle rimanenze di magazzino sono trascurabili.

Non sono stati effettuati Accantonamenti per rischi e oneri in quanto, alla data di predisposizione del presente bilancio, la Fondazione non è a conoscenza di eventi per i quali siano prevedibili rischi ed oneri di natura determinata, certa o probabile, come illustrato nella Nota Integrativa a commento della voce dello Stato Patrimoniale Passivo *B II) 4) - Fondo rischi ed oneri*, cui si rimanda.

Gli **Oneri diversi di gestione** diminuiscono complessivamente di Euro 19.570: a fronte della rilevazione dei costi di ricerca (assenti nel 2024) sostenuti nel 2025 di Euro 28.339 per la conduzione del Progetto di Studio di cui al paragrafo 2.2.1, si riscontra il decremento di Euro 53.000 per oneri sostenuti nel 2024 per una procedura di mediazione.

Proventi e oneri finanziari

Come già evidenziato al paragrafo 2.5.2, cui si rimanda, nel corso del 2025, sono stati distribuiti proventi dal Global Alfa Strategy Fund per Euro 578.216.

2.5.3 Gli investimenti in beni strumentali del periodo

Gli investimenti sull'immobile, impianti e attrezzature, sempre in attesa del trasferimento di sede, vengono limitati all'indispensabile per assicurare il regolare svolgimento delle attività correnti e assistenziali e garantire la sicurezza degli ospiti e dei lavoratori.
Anche per quanto riguarda le attrezzature gli impegni sono orientati a garantire l'operatività e l'erogazione dei servizi essenziali, mentre per l'ambito IT sono stati effettuati investimenti per il rinnovo dei computer e implementazioni sugli applicativi per mantenere in efficienza i processi gestionali.

Più nel dettaglio:

- Le *immobilizzazioni immateriali* acquistate nel periodo ammontano a Euro 37.619; i beni acquisti si riferiscono ad interventi essenziali su impianti elettrici e antincendio per Euro 19.392 e a implementazioni informatiche per Euro 18.227.
- Le *immobilizzazioni materiali* acquistate nel periodo ammontano a Euro 54.665, di cui arredi e attrezzature generiche per Euro 17.241, segnalando tra le attrezzature la sostituzione dei frigo della cucina. Per le attrezzature specifiche sono stati effettuati impieghi per Euro 8.589 con l'acquisto di dispositivi per l'assistenza e la sicurezza, mentre per l'acquisizione di nuovi computer e dispositivi IT l'importo delle immobilizzazioni è pari a Euro 13.880 e infine si segnalano Euro 11.865 per la sostituzione dei condizionatori e Euro 3.090 per l'acquisto di un nuovo scooter per le attività sul territorio.

2.6 I principali dati patrimoniali della Fondazione

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Fondazione Sanità e Ricerca confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Importi in unità di Euro)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	104.188	131.557	(27.369)
Immobilizzazioni materiali nette	164.182	171.944	(7.762)
Immobilizzazioni finanziarie	14.086.263	14.084.863	1.400
Capitale immobilizzato	**14.354.633**	**14.388.364**	**(33.731)**
Rimanenze di magazzino	125.590	123.045	2.545
Crediti verso clienti	1.268.397	1.205.977	62.420
Crediti verso altri	295.590	266.047	29.543
Ratei e risconti attivi	164.296	151.089	13.207
Attività d'esercizio a breve termine	**1.853.873**	**1.746.158**	**107.715**
Acconti	141.779	141.779	0
Debiti verso fornitori	561.036	567.092	(6.056)
Debiti tributari e previdenziali	602.245	642.056	(39.811)
Altri debiti entro 12 mesi	394.864	355.713	39.151
Fondi per attività Istituzionali	144.714	144.714	0
Fondi per rischi ed oneri	0	843	(843)
Ratei e risconti passivi	2.042.000	2.330.348	(288.348)
Passività d'esercizio a breve termine	**3.886.638**	**4.182.545**	**(295.907)**
Capitale d'esercizio netto	**(2.032.765)**	**(2.436.387)**	**403.622**
Fondo Trattamento di fine rapporto	2.680.498	2.717.506	(37.008)
Passività a medio e lungo termine	**2.680.498**	**2.717.506**	**(37.008)**
Capitale investito	**9.641.370**	**9.234.471**	**406.899**
Patrimonio netto	(16.714.938)	(16.714.937)	**(1)**
Posizione finanziaria netta a m/l termine			**0**
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.073.568	7.480.466	**(406.898)**
Mezzi propri ed indebitamento finanziario	**(9.641.370)**	**(9.234.471)**	**(406.899)**

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione.

2.7 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Come ampiamente illustrato al paragrafo 2.5.1, che ha preceduto, la questione dei rimborsi regionali previsti dalla D.G.R. 614/2020 è stata oggetto di numerose sollecitazioni da parte delle Associazioni di Categoria, a fronte dell'inerzia manifestata dalla Regione Lazio sin dal 2023 e della sua posizione contraria all'applicazione della citata delibera.
Nonostante dichiarazioni iniziali, orientate alla ricerca di nuove intese, con la Delibera della Giunta Regionale n. 576 del 10 luglio 2025, recante "Disposizioni in ordine ai costi del rinnovo contrattuale del personale dipendente della sanità privata accreditata", la Regione

Lazio ha disposto la cessazione degli effetti della D.G.R. 614/2020, ritenendoli esauriti con le ultime erogazioni effettuate nel 2022. La cessazione è stata applicata con efficacia retroattiva, interrompendo la contribuzione regionale pari al 50% degli oneri contrattuali incrementali con le liquidazioni relative al terzo trimestre 2022.

La decisione è stata motivata, tra l'altro, da un parere ministeriale del 17 luglio 2023, richiesto dalla Regione nell'ambito dell'istruttoria relativa all'impegno di spesa e all'addendum contrattuale per gli anni 2022 e 2023. Tale parere, di natura interlocutoria, evidenziava criticità procedurali nel riconoscimento del contributo e la mancata preventiva condivisione con i Ministeri competenti.

Avverso la D.G.R. 576/2025, sia AIOP, sia numerose strutture accreditate – tra cui la Fondazione – hanno presentato ricorso al T.A.R. del Lazio per richiederne l'annullamento. Ad oggi non si ha notizia degli esiti dei ricorsi presentati.

Il rimborso in argomento, al di là delle modalità previste per la fatturazione, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

L'importo complessivo di Euro 141.779 fatturato ed incassato nel 2023 a titolo di acconto forfettario per gli oneri incrementali nuovo CCNL personale non medico sanità privata ex D.G.R. 614/2020 per l'anno 2022, è stato, pertanto, iscritto nel bilancio, sin dal 31 dicembre 2023, alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *D) Debiti 6) Acconti*, poiché dette somme non sono state liquidate a titolo definitivo e su base contrattuale.
Nelle more del pronunciamento del T.A.R. sui ricorsi presentati l'iscrizione in bilancio è stata mantenuta in tale voce.

Alla data di predisposizione del presente documento non si rilevano eventi successivi rettificativi dei valori di bilancio ai sensi dell'OIC 29, in relazione al riconoscimento del diritto della Fondazione a richiedere il rimborso in argomento per gli anni 2022, 2023,2024 e 2025.

2.8 Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sociale conferma per il 2026 la conduzione delle attività svolte, ivi compresa quelle nel settore della Ricerca; grazie al contributo concesso dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività programmate per l'esercizio, la Fondazione può perseguire la propria missione di assistenza verso i più fragili garantendo una qualità dell'assistenza di alto livello

e, realizzare i progetti intrapresi nel settore della Ricerca; nel corso del 2026, oltre alle attività e l'erogazione dei servizi assistenziali consolidati, intraprenderà anche nuove iniziative volte ad incrementarne il valore.

Nell'ampio contesto di evoluzione, potenziamento e sviluppo del modello delle cure territoriali, verranno individuate le misure gestionali ed organizzative necessarie al mantenimento dei volumi di assistenza, nel rispetto dei valori della Fondazione e della sua vision che mettono al centro la persona e la sua cura.

Si rammenta che le modalità operative della Fondazione, coerentemente agli scopi statutari, ed alla propria natura giuridica di ente non commerciale, non prevedono la formazione di utili, ma il mero raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

3. Bilancio di esercizio

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento	-		-	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	58.027		74.879	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.420		13.420	
7) Altre	32.741		43.258	
		104.188		**131.557**
II. Materiali				
2) Impianti e macchinari	42.654		47.668	
3) Attrezzature industriali e commerciali	42.184		39.468	
4) Altri beni	79.344		84.808	
		164.182		**171.944**
III. Finanziarie				
2) Crediti				
d bis) Verso altri				
- oltre l'esercizio	86.263		84.863	
		86.263		**84.863**
3) Altri titoli		**14.000.000**		**14.000.000**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**14.354.633**		**14.388.364**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	125.590		123.045	
		125.590		**123.045**
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro l'esercizio	1.268.397		1.205.977	
		1.268.397		**1.205.977**
5 bis) Per crediti tributari				
- entro l'esercizio	228.179		261.575	
- oltre l'esercizio				
		228.179		**261.575**
5 quater) Verso altri				
- entro l'esercizio	67.411		4.472	
		67.411		**4.472**
Totale crediti		**1.563.987**		**1.472.024**
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	7.072.816			7.480.124
3) Denaro e valori in cassa	752			342
Totale Disponibilità liquide		**7.073.568**		**7.480.466**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**8.763.145**		**9.075.535**
D) Ratei e risconti		**164.296**		**151.089**
TOTALE ATTIVO		**23.282.074**		**23.614.988**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione		16.017.476		16.017.476
di cui vincolato a garanzia di terzi	*16.017.476*		*16.017.476*	
VI - Altre riserve:				
Riserve accantonate negli esercizi precedenti		697.461		697.461
Riserve da arrotondamento ad unità di euro		1		
IX - Risultato dell'esercizio				
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**16.714.938**		**16.714.937**
B I) FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE				
1) Fondi da destinare				
2) Fondi vincolati a favore di terzi	144.714		144.714	
		144.714		**144.714**
B II) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
4) Altri	-		843	
		0		**843**
TOTALE FONDI		**144.714**		**145.557**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.		**2.680.498**		**2.717.506**
D) DEBITI				
6) Acconti				
- entro l'esercizio	141.779		141.779	
7) Verso fornitori				
- entro l'esercizio	561.036		567.092	
12) Debiti tributari				
- entro l'esercizio	162.795		207.611	
13) Debiti verso istituti di previd. e sic. sociale				
- entro l'esercizio	439.450		434.445	
14) Altri debiti				
- entro l'esercizio	394.864		355.713	
TOTALE DEBITI		**1.699.924**		**1.706.640**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		**2.042.000**		**2.330.348**
TOTALE PASSIVO		**23.282.074**		**23.614.988**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.085.382		6.873.565
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		4.653.730		4.334.172
a) Vari	87.629		109.672	
b) Contributi in conto esercizio	4.566.101		4.224.500	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**11.739.112**		**11.207.737**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		561.024		534.947
7) Per servizi		2.529.338		2.408.759
8) Per godimento di beni di terzi		605.133		555.689
9) Per il personale		8.430.250		8.487.646
a) Salari e stipendi	5.882.090		5.816.003	
b) Oneri sociali	1.940.796		1.900.571	
c) Trattamento di fine rapporto	469.822		469.288	
e) Altri costi	137.542		301.784	
10) Ammortamenti e svalutazioni		120.388		140.956
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.585		66.834	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.803		74.122	
11) Variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci		(2.545)		(4.414)
12) Accantonamento per rischi				
14) Oneri diversi di gestione		73.325		92.895
TOTALE COSTI DELLAPRODUZIONE		**12.316.913**		**12.216.478**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**(577.801)**		**(1.008.741)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari		582.777		1.008.845
altri	582.777		1.008.845	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(25)		(104)
altri	(25)		(104)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**582.752**		**1.008.741**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B±C±D)		**4.951**		**0**
20) Imposte sul reddito dell'es., correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti		(4.951)		
21) Risultato dell'esercizio		**0**		**0**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi n unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
1. Risultato dell' esercizio	**0**	**0**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Incremento (decremento) Fondi per attività istituzionale	0	0
Variazioni nette Fondo TFR	(37.008)	116.724
Accantonamento Fondi rischi e oneri	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	120.388	140.956
Altre rettifiche per elementi non monetari	(843)	(9.907)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**82.537**	**247.773**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.545)	(4.414)
Decremento/(incremento) dei crediti operativi	(91.963)	(39.770)
Incremento/(decremento) dei debiti operativi	(6.716)	37.859
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(13.207)	(30.562)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(288.348)	779.965
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(402.779)**	**743.078**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(320.242)**	**990.851**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**(54.665)**	**(31.438)**
(Investimenti)	(54.665)	(31.438)
Immobilizzazioni immateriali	**(37.619)**	**(58.255)**
(Investimenti)	(37.619)	(58.255)
Immobilizzazioni finanziarie	**(1.400)**	**(4.708)**
(Investimenti)	(1.400)	(4.708)
Altre Attività non immobilizzate	**0**	**0**
(Investimenti)		
Dismissioni/riclassificazioni di investimenti	7.027	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(86.657)**	**(94.401)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Incremento/(Decremento) del fondo di dotazione e riserve	1	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**1**	**0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**(406.898)**	**896.450**
Disponibilità liquide iniziali	**7.480.466**	**6.584.016**
Disponibilità liquide finali	**7.073.568**	**7.480.466**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584

N. ISCRIZIONE REA 1422613

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2025

Natura ed Attività svolta

La Fondazione Sanità e Ricerca (nel seguito la Fondazione), ente senza fini di lucro, ha per scopo la promozione di iniziative a carattere sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale di elevata qualità in favore di persone in stato di fragilità. La Fondazione ispira la propria attività a principi di sussidiarietà, equità e solidarietà.

La Fondazione si prefigge altresì di svolgere attività di Ricerca, anche in ambito biomedico, allo scopo di sviluppare nuovi approcci diagnostico-terapeutici-assistenziali, nonché sperimentare nuovi protocolli di gestione clinica del malato e nuovi approcci di modelli assistenziali, in accordo con le raccomandazioni internazionali, nel campo della diagnostica ad alto impatto tecnologico, nell'assistenza nell'area della non guaribilità e delle malattie cronico-degenerative oncologiche e non oncologiche; l'attività di ricerca è rivolta anche all'ambito delle malattie ad alta complessità assistenziale come, ad esempio, in alcune malattie rare e/o genetiche.

La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi statutari, può realizzare e gestire, sia direttamente che indirettamente, Centri diagnostici, terapeutici e socio-assistenziali, in strutture residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e con servizi domiciliari. Sviluppa programmi volti a prestare assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale offrendo servizi e prestazioni anche in regime di accreditamento mediante accordi contrattuali con il Servizio Sanitario Regionale.

La Fondazione ha la propria sede legale, operativa ed amministrativa a Roma in Via Alessandro Poerio n. 100.

La Fondazione è statutariamente un ente non commerciale, senza scopo di lucro; purtuttavia, ai sensi dell'art. 149 del TUIR, la prevalenza dell'attività di natura commerciale svolta relativa all'assistenza sanitaria, seppur senza fine di lucro, la qualifica ai fini tributari quale "ente commerciale" ai sensi dell'art. 73 del TUIR, in quanto l'attività sanitaria parzialmente remunerata dai corrispettivi incassati dalla Regione Lazio la qualifica, per i ricavi ed i costi afferenti a tale attività, quale soggetto commerciale.

La Fondazione svolge la propria attività assistenziale in via del tutto gratuita senza costi per i pazienti, sia in ricovero che a domicilio.

La Fondazione è stata costituita il 13 agosto 2014 a seguito dell'omologa da parte della Prefettura di Roma dell'atto di trasformazione della GECLI SpA in Fondazione Roma Sanità.
In data 12 aprile 2016, con atto notarile Rep.61037, Racc. 9389, la Fondazione ha incorporato la Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, con sede in Latina, il cui oggetto sociale era la Ricerca, come sopra definita, cambiando altresì denominazione sociale in Fondazione Sanità e Ricerca, con sede legale in Roma, Via Alessandro Poerio, 100.
Gli effetti giuridici, contabili e fiscali derivanti dalla predetta fusione decorrono dal 10 giugno 2016, data in cui la Prefettura di Roma ha approvato e trascritto nel Registro delle Persone Giuridiche di Roma le modiche Statutarie, di cui al sopracitato atto notarile.

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto vigente approvato dalla Prefettura di Roma – Ufficio Territoriale del Governo – Area IV quater, in data 8 agosto 2024, *il Fondatore della Fondazione Sanità e Ricerca, ente morale senza fini di lucro, è la Fondazione Roma. La Fondazione Sanità e Ricerca è una Fondazione strumentale del Fondatore ai sensi dell'art.6 del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153.*

Altre informazioni

Gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio sono esposti avendo come riferimento la data di convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di Bilancio (27 marzo 2026) e sono stati riportati nel paragrafo 2.7 della Relazione di Gestione (2.7 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio) e si intendono qui integralmente richiamati.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la Fondazione Roma, ha concesso alla Fondazione, contributi a sostegno delle attività programmate per il 2026 per complessivi Euro 5.200.000, cui si aggiunge il residuo del contributo del 2025 risultante dal presente bilancio, già parzialmente dedotto dalla richiesta inoltrata (Euro 950.000); la valutazione delle voci di bilancio è stata, conseguentemente, fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e, quindi, tenendo conto della circostanza che, in una valutazione prospettica, la Fondazione Sanità e Ricerca costituisce un complesso economico funzionante che mantiene la capacità di raggiungimento del pareggio economico, grazie al contributo della Fondazione Roma.

Base di presentazione del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2025 della Fondazione, che esercita la propria attività in forma di impresa commerciale, è predisposto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti

del codice civile, nel rispetto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Pertanto, il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato di gestione di periodo.

La Relazione di Gestione, ai sensi dell'art. 14, lett. c) e dell'art. 21 punto 2 del vigente Statuto, accompagna il Bilancio e integra le informazioni fornite nella Nota Integrativa, fornendo altresì le principali informazioni di dettaglio sull'attività svolta nell'esercizio.

Ai fini di migliorare il contenuto informativo, lo schema di Stato Patrimoniale inscrive, dal 2018, nel passivo la voce denominata "Fondi per l'attività istituzionale" al fine di meglio rappresentare la gestione dei fondi istituzionali vincolati a favore di terzi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con i valori del precedente esercizio; per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati tra i commenti alle singole poste del patrimonio, le variazioni più significative.
I valori sono espressi in unità di Euro; all'interno delle tabelle di dettaglio dei saldi di bilancio è possibile rinvenire delle differenze di valore contenute in +/-1 unità dovute all'arrotondamento all'unità di Euro.

Principi contabili e Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei bilanci dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi; la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci.

Conformemente al disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione e del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e presentazione delle voci, effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Di seguito sono illustrati i principali principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
Il software (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su immobili di terzi sono relative alla conduzione in locazione dell'immobile sito in Via Poerio. L'ammortamento di tali migliorie è determinato in funzione della loro prevedibile utilità futura, che non coincide con la durata residua del contratto di locazione, ma con la stima, a suo tempo effettuata ed aggiornata, dell'arco temporale necessario per il trasferimento della sede.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti 10%
- attrezzature: 12,50%
- macchine elettroniche 20%
- mobili e arredi 10%
- altri beni: 20%

Non si è ravvisata la necessità di modificare i piani di ammortamento in corso e si è verificato che non esistono immobilizzazioni iscritte ad un valore superiore a quello recuperabile attraverso il loro utilizzo.
Gli oneri di manutenzione ordinaria sostenuti annualmente sono spesati nel conto economico mentre quelli straordinari che accrescono l'utilità e la funzionalità delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati.

Finanziarie

Gli altri titoli diversi dalle partecipazioni sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e sono iscritti al costo storico di acquisto, che viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la predetta rettifica.

I crediti sono iscritti al valore nominale, che viene annualmente aggiornato secondo le previsioni contrattuali, nel caso che maturino interessi.

Crediti

Tenuto conto della tipologia di crediti iscritti in bilancio, che hanno durata inferiore ai 12 mesi e dati l'assenza di costi di transazione e lo scarso rilievo delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore finale, la Fondazione si avvale della semplificazione prevista dall'OIC 15 di non applicare il criterio del costo ammortizzato. Pertanto i Crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Inoltre, trattandosi per la quasi totalità di crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Regionale, o ceduti pro soluto a primario istituto di credito, la loro esistenza risulta prontamente certificata, mentre non si ritiene sussistano

elementi di rischio circa la loro esigibilità. Pertanto, non si è ritenuta necessaria la costituzione di un fondo svalutazione crediti.
Non vi sono crediti originariamente esigibili entro dodici mesi e successivamente trasformati in crediti a lungo termine.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa, iscritti al valore nominale.

Debiti

Tenuto conto della tipologia di debiti iscritti in bilancio, tutti di durata inferiore a 12 mesi, considerata l'assenza di costi di transizione e commissioni e data l'irrilevanza della differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, la Fondazione si avvale della semplificazione prevista dall'OIC 19 di non applicare il criterio del costo ammortizzato; i debiti sono, quindi, rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I beni contabilizzati alla voce rimanenze sono costituiti da medicinali, presidi sanitari e reagenti; gli stessi non sono destinati alla vendita e alla commercializzazione e sono iscritti al costo medio ponderato.
I prodotti soggetti a deperibilità e scadenza vengono radiati e smaltiti attraverso le procedure stabilite dalle leggi sanitarie.

Fondi per l'Attività Istituzionale

I Fondi per l'Attività Istituzionale accolgono le somme a disposizione per specifici progetti inerenti all'attività istituzionale a favore di terzi, a cui corrisponderanno uscite monetarie che si realizzeranno nel corso degli esercizi successivi a quello della chiusura dell'esercizio. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi rischi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività certe, stimate nell'importo o nella data di estinzione, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti fatti all'INPS e ai fondi di previdenza privati scelti dai dipendenti per la destinazione di tali competenze, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

La Fondazione esercita un'attività commerciale, che risulta, nell'esercizio, prevalente ai sensi del combinato disposto degli artt. 73 e 149 TUIR ed è perciò assoggettata alle imposte sul reddito di esercizio stabilite per le società commerciali. Tali imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigenti normative tributarie e sono esposte nella voce dello Stato Patrimoniale "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, quando questi ultimi siano inferiori al debito per imposte correnti.
Qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano superiori al debito per imposte correnti d'esercizio, il saldo è esposto nella voce "Crediti tributari".
Con riferimento alla fiscalità differita, la Fondazione stanzia imposte differite passive e crediti per imposte anticipate a fronte di componenti reddituali a deducibilità o imponibilità tributaria differita, in relazione alla prospettiva di

recuperabilità futura. L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio è riveduto annualmente, allo scopo di verificare la sussistenza dei futuri redditi imponibili, ai fini delle imposte dirette, idonee a recuperare le stesse.
Viene altresì verificata annualmente la sussistenza dei requisiti per la iscrizione delle imposte anticipate relative a componenti reddituali che hanno interessato il calcolo delle imposte di precedenti esercizi.

Costi e oneri, ricavi e proventi

I costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio in base alla loro competenza economica, operando, se del caso, le opportune appostazioni contabili mediante l'iscrizione di ratei e risconti.

I Ricavi da attività commerciale tipica sono relativi a prestazioni sanitarie erogate a pazienti bisognosi ed iscritti in base alla loro competenza economica, determinata in funzione dei servizi sanitari erogati agli assistiti, secondo le tariffe riconosciute dal S.S.R. con cui la Fondazione ha sottoscritto appositi contratti.

Al fine di assicurare un servizio di assistenza ai pazienti bisognosi oggetto dell'attività di assistenza della Fondazione, vengono accettati contributi in conto esercizio da parte di terzi donatori a copertura dei costi della Fondazione e coerentemente con gli accordi con loro sottoscritti concernenti l'utilizzo dei contributi.
I contributi in conto esercizio ricevuti da terzi, al fine di bilanciare i costi non coperti dai Ricavi per attività commerciali, sono iscritti in bilancio in base a quanto deliberato dal soggetto erogatore, e accreditati ai ricavi dell'esercizio nella misura sufficiente a pareggiare tutti i costi del periodo e cioè a copertura dei maggiori costi sostenuti per garantire ai pazienti una assistenza socio-sanitaria di elevata qualità ed eccedenti i ricavi riconosciuti dal S.S.R. con un modello organizzativo e gestionale che assicura una migliore efficacia di cure e una maggiore efficienza assistenziale; in aggiunta il contributo copre tutti gli altri costi afferenti alle attività non accreditate dei servizi per le demenze e SLA, dell'ambulatorio di Terapia del Dolore, i costi di struttura e le spese generali.
L'appostazione dell'importo del contributo atto a fronteggiare tutti i suddetti costi è effettuata attraverso l'iscrizione di opportuni ratei e risconti.
Per effetto di tale criterio contabile, il risultato di ogni esercizio chiude con un pareggio di bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
104.188	131.557	(27.369)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.ti esercizio	Saldo al 31/12/2025
Software e licenze d'uso	74.879	18.227		(35.079)	58.027
Migliorie su immobili di terzi	12.159			(12.159)	0
Altri oneri ammortizzabili	31.099	19.392	(1.403)	(16.347)	32.741
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.420				13.420
	131.557	**37.619**	**(1.403)**	**(63.585)**	**104.188**

La voce software e licenze d'uso comprende i programmi prodotti e acquistati da terzi, nonché le licenze d'uso di durata pluriennale.
Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a nuovi sviluppi del software gestionale per la gestione dei flussi verso la Regione Lazio e per la personalizzazione dell'applicativo.
La voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* accoglie l'acconto corrisposto per lo sviluppo della intranet aziendale, ancora non rilasciata alla fine del 2025.
Gli incrementi della voce Altri oneri pluriennali si riferiscono a spese per la centrale antincendio e per impiantistica elettrica.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Impianti e macchinari	42.654	47.668	(5.014)
Attrezzature	42.184	39.468	2.716
Altri beni	79.344	84.808	(5.464)
Immobilizzazioni in corso e acconti			0
Totali	**164.182**	**171.944**	**(7.762)**

Di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
Costo storico	392.924	459.537	595.712	**1.448.173**
Ammortamenti esercizi precedenti	(345.256)	(420.069)	(510.904)	**(1.276.229)**
Saldo al 31/12/2024	**47.668**	**39.468**	**84.808**	**171.944**
Acquisizioni dell'esercizio	11.865	19.434	23.366	**54.665**
Dismissioni dell'esercizio al valore di bilancio	(5.624)		0	**(5.624)**
Ammortamenti dell'esercizio	(11.255)	(16.718)	(28.830)	**(56.803)**
Saldo al 31/12/2025	**42.654**	**42.184**	**79.344**	**164.182**

Gli incrementi alla voce “impianti e macchinari” si riferiscono a n. 7 mono split; quelli della voce “Attrezzature” derivano dall’acquisto di stigliature per i locali adibiti a deposito, ad armadi refrigerati ventilati per la cucina al servizio della ristorazione e ad attrezzatura elettromedicale.

Si precisa che gli Altri beni sono relativi a quanto segue:

	Saldo 31/12/2025
Automezzi	2.704
Mobili e arredi	45.907
Macchine elettroniche	28.438
Telefoni cellulari	2.295
	79.344

Nel corso dell’esercizio sono stati acquistati un nuovo scooter, utilizzato per le necessità di prossimità, mobili e arredi per Euro 6.396, dotazioni informatiche per Euro 12.893 e telefoni cellulari per Euro 988.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
14.086.263	14.084.863	1.400

La voce è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Crediti verso altri	86.263	84.863	1.400
Altri titoli	14.000.000	14.000.000	0
	14.086.263	**14.084.863**	**1.400**

I Crediti verso altri si riferiscono ai depositi cauzionali relativi al contratto di locazione dell’immobile di Via Poerio in Roma e al contratto di locazione del deposito in Via Ussani; l’incremento origina dagli interessi maturati nel corso dell’esercizio al saggio di interesse legale.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2025
Depositi cauzionali	84.863	1.400		86.263
	84.863	**1.400**	**0**	**86.263**

Come illustrato nella Relazione di Gestione, al paragrafo 2.5.2, cui si rimanda, nel maggio 2021 la Fondazione ha sottoscritto n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 100,00 cadauna del Global Alfa Strategy Fund – Class Z (già Fondazione Roma Global Diversified SIF), un veicolo d’investimento di diritto lussemburghese regolamentato secondo la normativa comunitaria AIFMD e vigilato dall’Autorità di

Controllo del Lussemburgo (la CSSF). Si tratta di un Fondo a distribuzione di proventi, che investe prevalentemente in Fondi liquidi, ma può anche investire in strumenti alternativi, anche attraverso gestioni attive, con l'obiettivo di ottenere un rendimento su base annua pari al tasso euribor a 3 mesi + 5% nel corso di un intero ciclo economico e, quindi, in un orizzonte temporale di circa 5 anni. L'attuale Asset Allocation Strategica, periodicamente ridefinita, mira al mantenimento di un portafoglio diversificato e bilanciato tra classi d'investimento (azionario, obbligazionario e altri strumenti finanziari).
Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati investiti, con data di negoziazione 29 luglio 2022, ulteriori Euro 4.000.000 per la sottoscrizione di n. 43.193,70 quote al prezzo unitario di Euro 92,61. Tale negoziazione ha portato il costo medio di acquisto delle quote a Euro 97,77:

Descrizione	Quantità	Valore unitario quota	Costo acquisto/ sottoscrizione	Valore di bilancio
Sottoscrizione 2021	100.000,00	100,00	10.000.000	10.000.000
Sottoscrizione 2022	43.193,70	92,61	4.000.000	4.000.000
Consistenze al 31/12/2025	**143.193,70**	**97,77**	**14.000.000**	**14.000.000**

Come esposto nella Relazione di Gestione, cui si rimanda, il Portafoglio d'investimento, considerato nel suo insieme, ha chiuso il 2025 con un risultato complessivamente molto positivo (+4,4%), nonostante l'elevata variabilità delle performance registrata mese per mese. In un contesto caratterizzato da forte volatilità e incertezza, la strategia di asset allocation si è dimostrata equilibrata, ben diversificata e capace di contenere i rischi, limitando al minimo le deviazioni rispetto al benchmark di riferimento. Gli interventi di revisione effettuati dai gestori nei vari comparti hanno permesso di ridurre l'instabilità dei rendimenti, sfruttando le fasi di maggiore crescita dei mercati.

Nel corso del 2025 il Fondo ha distribuito proventi per complessivi Euro 578.216, iscritti alla voce del *Conto economico C 16) – Altri proventi finanziari*.

Fondo/Comparto	n. quote	Valore medio sottoscrizione	NAV al 31/12/2025	Valore al 31/12/2025
Global Alfa Strategy Fund - Class Z	143.193,70	97,77	100,22	14.000.000
Totale				**14.000.000**

La tabella sopra riportata evidenzia che le plusvalenze latenti al 31 dicembre 2025, calcolate sulla base dell'ultimo NAV dell'esercizio, sono pari a Euro 350.814.

L'ultimo NAV disponibile alla data di predisposizione del presente bilancio, 13 marzo 2026, evidenzia un valore unitario della quota pari ad Euro 97,14 dal quale

emerge che il valore delle minusvalenze latenti a tale data ammontano a - Euro 90.840.
Nel corso del 2026, alla stessa data, sono stati incassati proventi per Euro 187.584.

L'investimento operato dalla Fondazione è destinato a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione e la valutazione dello stesso, stanti le caratteristiche tecniche dello strumento finanziario, ha come orizzonte temporale di riferimento un intero ciclo economico, tenuto conto dell'asset allocation periodicamente ridefinita.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
125.590	123.045	2.545

Trattasi di:

Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Presidi sanitari	105.209	109.415	(4.206)
Farmaci	20.320	13.630	6.690
Materiali pulizie	61		61
Totale	**125.590**	**123.045**	**2.545**

Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2025 è stato determinato includendo nel costo di acquisto di ogni singolo bene anche il valore dell'Iva indetraibile (ove applicabile).

II. Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Verso Clienti	1.268.397	1.205.977	62.420
Crediti tributari	228.179	261.575	(33.396)
Verso altri	67.411	4.472	62.939
Totale	**1.563.987**	**1.472.024**	**91.963**

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
ASL fatture emesse al 31 dicembre	617.806	572.385	45.421
ASL fatture da emettere al 31 dicembre	643.060	633.114	9.946
Altri clienti	4.633	478	4.155
Altri clienti fatt. da emettere al 31 dicembre	2.898		2.898
Totale	**1.268.397**	**1.205.977**	**62.420**

Si riferiscono principalmente a crediti commerciali nei confronti della ASL, con cui sono state stipulate le convenzioni per l'assistenza sanitaria, e sono tutti esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
Dal 2024 la Fondazione non fa ricorso alla sottoscrizione di contratti di cessione pro-soluto dei crediti verso la ASL.
Le fatture emesse nei confronti della ASL Roma 3, e non ancora incassate alla fine dell'esercizio 2025 si riferiscono, quanto ad Euro 578.767, a fatture per i servizi di Cure Palliative del mese di novembre 2025 e, quanto a Euro 38.378, a prestazioni rese per l'A.D.I. nei mesi di ottobre e novembre; tutte le fatture emesse sono state incassate il 29 gennaio 2026. Il saldo comprende anche Euro 661 per prestazioni extra regionali.
Per le prestazioni A.D.I. i tempi di emissione degli ordini NSO e di liquidazione delle fatture da parte della ASL Roma 3 sono ancora lunghi, contrariamente a quelli impiegati dalla stessa ASL per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni di Cure Palliative.

Le fatture emesse nel mese di gennaio 2026 a fronte delle prestazioni rese nel mese di dicembre 2025 (Euro 594.392 complessivi) per le Cure Palliative sono certificate dalla ASL e successivamente incassate nei termini previsti dagli accordi sottoscritti; le prestazioni A.D.I. del mese di novembre e dicembre 2025 (Euro 48.668 complessivi), a causa delle procedure adottate dalla UOC amministrativa della ASL preposta non hanno potuto essere fatturate prima del mese di febbraio 2026.

Crediti tributari

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
IRES da compensare	167.020	200.126	(33.106)
IRAP da compensare	27.866	27.866	0
Erario per Iva		290	(290)
Credito d'imposta Irap da conv. ACE	32.558	32.558	0
Imposta sostit. riv. TFR			0
Ritenute d'acconto subite			0
Crediti tributari diversi	735	735	0
Totale	**228.179**	**261.575**	**(33.396)**

I crediti per imposte da compensare originano dagli acconti versati e dalle ritenute subite e rappresentano quelli che, sulla base della previsione degli oneri da assolvere in sede dichiarativa in applicazione delle vigenti normative tributarie, residuano, alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi minori debiti per imposte correnti.

Il credito di imposta Irap per conversione ACE deriva dalla conversione della eccedenza ACE degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020, operata ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L.91/2014. I crediti iscritti, al netto degli utilizzi, risultano, alla chiusura dell'esercizio, rispettivamente, di Euro 2.073, Euro 8.696, Euro 6.714 e Euro 15.072.

Detti crediti sono utilizzabili in compensazione in quote costanti nell'esercizio di iscrizione e nei quattro successivi; in caso di mancato utilizzo possono essere portati a nuovo. I crediti iscritti sono interamente utilizzabili entro i 12 mesi.

I crediti tributari diversi per Euro 735 sono costituiti dal residuo del credito di imposta per investimenti in beni strumentali del 2020.

Crediti verso altri

I crediti verso altri risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Acconti e anticipi a fornitori	3.256	633	2.623
Inail a credito	2.248	2.711	(463)
Altri crediti	61.907	1.128	60.779
Totale	**67.411**	**4.472**	**62.939**

La voce Altri crediti si riferisce quanto a Euro 60.141 al credito verso Fondaco Lux per dividendi staccati il 19 dicembre 2025 ed incassati il 6 gennaio 2026.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.073.568	7.480.466	(406.898)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Depositi bancari e postali	7.072.816	7.480.124	(407.308)
Denaro e altri valori in cassa	752	342	410
	7.073.568	**7.480.466**	**(406.898)**

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
164.296	151.089	13.207

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Assicurazioni	59.810	77.387	(17.577)
Cassa Assist. San. Integrativa Sanimpresa	49.656	44.037	5.619
Servizi ITC	25.182	20.302	4.880
Qualità, privacy, d.lgs. 231/01, d.lgs. 81/08	3.475	3.718	(243)
Abbonamenti	2.335	3.644	(1.309)
Noleggio e spese auto	1.961	1.067	894
Costi ricerca	21.661		21.661
Altri	216	934	(718)
Totale	**164.296**	**151.089**	**13.207**

Il saldo del risconto dei contributi alla Cassa di assistenza sanitaria integrativa Sanimpresa e dei premi assicurativi, si riferiscono e quanto integralmente anticipato per il 2026 alla fine del 2025.
Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio in esame ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
16.714.938	16.714.937	1

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Fondo di dotazione	Riserve accant. ante trasformazione	Riserve accant. post trasformazione	Riserva da arrot. all'unità di euro	Risultato di gestione dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2024	**16.017.476**	**272.759**	**424.702**	**0**	**0**	**16.714.937**
Incrementi						
Differenza da arrotond. all'unità di Euro						
Risultato dell'esercizio corrente				1		1
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**16.017.476**	**272.759**	**424.702**	**1**	**0**	**16.714.938**

Il fondo di dotazione costituisce il patrimonio vincolato della Fondazione.

B) I) Fondi per attività istituzionale

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
144.714	144.714	-

I Fondi per Attività Istituzionale accolgono le somme, ricevute dalla Fondazione Roma nei precedenti esercizi e vincolate alla realizzazione di interventi a favore di terzi, che residuano alla data di chiusura dell'esercizio.

I Fondi non si sono movimentati nel corso dell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2025
Altri fondi	144.714			144.714
Fondi vincolati a favore di terzi	**144.714**	**0**	**0**	**144.714**
Totale Fondi per Attività Istituzionale	**144.714**	**0**	**0**	**144.714**

La Fondazione Roma, nel 2019, ha messo a disposizione della Fondazione le somme necessarie alla realizzazione del nuovo piano degli interventi in Latina, e a questi vincolate, da erogarsi a richiesta della Fondazione, secondo lo stato di avanzamento dei progetti e sulla base di specifici piani di spesa definiti.

Come illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.3, cui si rimanda, la prima parte del progetto, consistente nella dotazione delle strumentazioni e la realizzazione, chiavi in mano, di una sala ibrida attrezzata, si è conclusa alla fine del mese di luglio 2020 con gli ultimi atti di donazione alla ASL di Latina dei macchinari. Per quanto attiene alla seconda parte del progetto - consistente nella conversione di alcuni locali di proprietà del Comune di Latina a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università degli Studi "Sapienza" (sede di Latina) per mezzo del contributo della Fondazione - il termine dei lavori, originariamente previsto per il 31 dicembre 2024, su richiesta dell'Università, è stato prorogato al 31 dicembre 2025, attraverso la sottoscrizione di un atto integrativo della Convenzione (del 2021) formalizzata a metà 2024.
I lavori in argomento, pertanto, avrebbero dovuto necessariamente essere ultimati e collaudati nel corso del 2025; la Fondazione, tuttavia, non ha ricevuto alcuna comunicazione, né dall'Università né dal Comune di Latina, in merito allo stato di avanzamento dei lavori a tutto il 29 dicembre 2025, quando la Sapienza Università di Roma ha richiesto una nuova proroga, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione non ha concesso.

Il progetto è da ritenersi concluso al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione, quindi, non ha incassato, per la realizzazione del progetto in argomento, somme dalla Fondazione Roma, né ha erogato a soggetti terzi somme allo scopo destinate.

B) II) Fondo rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
-	843	(843)

La voce è come di seguito composta:

	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2025
Fondo rischi	843		(843)	0
Fondo oneri	0			0
Totale	**843**	**0**	**(843)**	**0**

L'importo del Fondo rischi alla fine del precedente esercizio corrispondeva alle somme di natura accessoria che la Fondazione presumibilmente avrebbe potuto essere chiamata a versare, a quella data, a seguito di accordi transattivi sottoscritti. Il decremento del fondo si riferisce al rilascio delle somme ritenute eccedenti rispetto a quelle che rappresentano il rischio cui la Fondazione risulta potenzialmente esposta alla data di predisposizione del presente bilancio.

Alla data di predisposizione del presente bilancio la Fondazione non è a conoscenza di altri eventi per i quali si prevedano rischi od oneri futuri di natura determinata, certa o probabile, come risulta da quanto di seguito illustrato.

Arretrati di lavoro dipendente

In relazione a quanto segnalato nelle Note Integrative dei bilanci degli esercizi chiusi dal 2010 al 2024 si segnala che, per il personale medico, nessun accordo regionale è stato raggiunto alla data del 31 dicembre 2025, né, alla data di predisposizione del presente bilancio vi sono state richieste di corresponsione di arretrati.

Il confronto fattivo fra le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali per il raggiungimento di una pre-intesa per il rinnovo del CCNL del personale medico (AIOP) e quello del personale non medico (AIOP e ARIS) della sanità è attualmente ancora fermo in attesa della copertura dei costi del rinnovo da parte pubblica.

Alla data di predisposizione del presente documento non sussistono, quindi, i requisiti richiesti dall' art. 2424 bis comma 3° Cod. Civ. per operare stanziamenti in bilancio.

Rischi e contenzioso in essere

Come esposto nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.5.1, cui si rimanda, la Fondazione ha proposto ricorso al T.A.R. del Lazio avverso la D.G.R. n. 576 del 10/07/2025 concernente "Disposizioni in ordine ai costi del rinnovo contrattuale del personale dipendente della sanità privata accreditata" con la quale la Regione Lazio,

con effetto retroattivo, ha sancito la cessazione degli effetti della D.G.R. 614/2020 e dei relativi provvedimenti attuativi, terminando la contribuzione regionale al 50% del costo degli oneri contrattuali con le liquidazioni effettuate fino al terzo trimestre 2022.

Detto contenzioso non espone la Fondazione a passività potenziali, poiché, gli acconti ricevuti a titolo di acconto forfettario per gli oneri incrementali nuovo CCNL personale non medico sanità privata ex D.G.R. 614/2020 per l'anno 2022 sono iscritti alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *D) Debiti 6) Acconti*, al cui commento si rimanda.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.680.498	2.717.506	(37.008)

La variazione è così costituita:

Saldo al 1° gennaio	2025 2.717.506	2024 2.600.782
Arrotondamenti su saldo iniziale		1
Accantonamento dell'esercizio	469.822	469.288
Imposta sostitutiva TFR	(10.364)	(9.940)
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(95.564)	(97.937)
Liquidazioni ed acconti	(400.902)	(244.688)
Saldo al 31 dicembre	**2.680.498**	**2.717.506**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.699.924	1.706.640	(6.716)

Il saldo risulta così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Acconti	141.779	141.779	0
Verso fornitori	561.036	567.092	(6.056)
Debiti tributari	162.795	207.611	(44.816)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	439.450	434.445	5.005
Altri debiti	394.864	355.713	39.151
Totale	**1.699.924**	**1.706.640**	**(6.716)**

La voce "Acconti" si riferisce interamente alle somme incassate nell'esercizio 2023 dalla Regione Lazio, per il tramite della ASL Rm3, ex D.G.R. 614/2020 a titolo di acconto del contributo pari al 50% dei maggiori costi sostenuti dalla Fondazione in dipendenza del rinnovo del CCNL del personale non medico della sanità privata, con riferimento all'anno 2022.
Come illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.5.1, cui si rimanda, la Giunta regionale insediatasi nel 2023 ha eccepito alcune irregolarità nella D.G.R. in argomento e anche il Ministero della Salute, interrogato sul tema dalla Regione, ha dato parere non favorevole. Con la D.G.R. 576 del 10/07/2025 concernente "Disposizioni in ordine ai costi del rinnovo contrattuale del personale dipendente della sanità privata accreditata" la Regione Lazio ha, con effetto retroattivo, sancito la cessazione degli effetti della D.G.R. 614/2020 e dei relativi provvedimenti attuativi, terminando la contribuzione regionale al 50% del costo degli oneri contrattuali con le liquidazioni effettuate fino al terzo trimestre 2022.
Avverso tale D.G.R., la Fondazione in proprio, come diversi altri enti accreditati, e l'Aiop unitamente ad alcune strutture, hanno presentato ricorso al T.A.R. del Lazio.

In attesa degli esiti della presentazione del succitato ricorso si ritiene persistano le condizioni per mantenere la posta iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale; l'iter regionale a suo tempo preordinato e regolamentato per il riconoscimento del contributo da parte pubblica è stato bloccato nel 2023 senza che venissero predisposti gli specifici addendum da sottoscrivere, venendo così a mancare il presupposto per l'iscrizione in bilancio del contributo.

Di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	221.623	217.797	3.826
Prestatori d'opera	22.837	8.444	14.393
Fatture da ricevere da fornitori di beni e servizi	316.679	341.380	(24.701)
Note credito da ricevere	(103)	(529)	426
Totale	**561.036**	**567.092**	**(6.056)**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e risulta così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	161.032	205.231	(44.199)
Erario per IVA	806		806
Altri debiti	957	2.380	(1.423)
Totale	**162.795**	**207.611**	**(44.816)**

Le ritenute operate ed il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR sono state versate alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio.

I debiti previdenziali risultano così formati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
INPS	325.044	321.738	3.306
Per competenze retributive differite	77.833	76.539	1.294
Altri enti	36.573	36.168	405
Totale	**439.450**	**434.445**	**5.005**

I debiti previdenziali dovuti sulle retribuzioni mensili sono stati pagati alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio. I debiti previdenziali maturati sulle componenti retributive differite (ferie e banca ore) vengono pagati con le scadenze previste in relazione alle mensilità in cui confluiscono nelle buste paga dei dipendenti che ne fruiscono.

I debiti verso altri risultano così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Competenze personale dipendente	342.103	296.690	45.413
Debiti per erogazioni v/Comune Latina	31.405	31.405	0
Altri debiti	21.356	27.618	(6.262)
Totale	**394.864**	**355.713**	**39.151**

Le competenze del personale dipendente sono relative a ferie e banca ore maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio; confluiscono nel saldo anche i debiti per la liquidazione del TFR nei confronti dei dipendenti cessati a dicembre 2025.

Relativamente al *Debito per erogazioni verso il Comune di Latina* si precisa che l'importo di Euro 31.405 origina dall' esercizio 2018 e si riferisce ad impegni relativi all'originario progetto "C.A.D.". II saldo corrisponde all'ultimo certificato di pagamento emesso e non pagato, a causa del fermo dei lavori e del fallimento della ditta mandataria dell'A.T.I. appaltatrice, e dei conseguenti accertamenti

tecnici del Comune di Latina, in qualità di stazione appaltante per il quale non è stata richiesta alla Fondazione alcuna erogazione di somme. Nonostante il Comune di Latina abbia risolto il contratto di appalto nel mese di novembre 2018, la Fondazione ha prudenzialmente mantenuto l'iscrizione del debito in bilancio essendo tuttora in corso la procedura fallimentare.

Fra gli altri debiti è rilevato anche il debito per il conguaglio del premio assicurativo Kasko a copertura degli operatori domiciliari per Euro 8.444 e debiti verso istituti di previdenza complementare per le somme di pertinenza di dicembre 2025 (Euro 4.530) versate a gennaio 2026.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.042.000	2.330.348	(288.348)

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Risconto pass. su contributo in conto esercizio	2.018.899	2.306.267	(287.368)
Altri risconti	23.101	24.081	(980)
Totale	**2.042.000**	**2.330.348**	**(288.348)**

Rappresentano principalmente le quote di contributi ricevuti non utilizzate nell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2025 e rinviate agli esercizi successivi.
Come indicato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.5.3 cui si rimanda, il contributo in conto esercizio ricevuto dalla Fondazione Roma coerentemente agli accordi sottoscritti, viene calcolato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Il contributo in conto esercizio incassato nel 2024 e riscontato alla fine di quell'esercizio, pari a complessivi Euro 2.306.267, comprendeva anche Euro 500.000, rivenienti da precedenti esercizi, che, su autorizzazione della Fondazione Roma, sono stati destinati al sostegno del Progetto di Ricerca illustrato nella Relazione di Gestione al paragrafo 2.2.1, cui si rimanda.
I costi della Ricerca, la cui durata complessiva è ora prevista in 33 mesi, confluiscono nei conti economici della Fondazione degli esercizi nel corso dei quali

il progetto viene attuato. Il contributo (in conto esercizio) a sostegno del Progetto di Studio è imputato nel periodo di riferimento a copertura delle spese sostenute, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha anticipato alla Università Cattolica del Sacro Cuore, Centro coordinatore del Progetto di Studio, Euro 50.000 a fronte di spese effettivamente sostenute (a tutto il 31/12/2025) pari ad Euro 28.339. Il Contributo in conto ricerca, iscritto alla voce del *Conto Economico A) 5) b) altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio* è stato quindi registrato fino a concorrenza delle spese effettivamente sostenute, e comprese nel saldo della voce *del Conto Economico B) 14) Oneri diversi di gestione.*

Il contributo complessivo nelle disponibilità della Fondazione per il 2025 è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 2.018.899.

La voce "Risconto passivo su contributo in conto esercizio" misura la parte del contributo ricevuto dalla Fondazione Roma e finalizzato alla conduzione delle attività della Fondazione, che, alla fine dell'esercizio, è risultata eccedente rispetto il fabbisogno economico del periodo e che, conformemente a quanto stabilito negli accordi sottoscritti, è stata rinviata all'esercizio successivo per essere utilizzato per le stesse finalità. Si veda anche il commento alla voce del *Conto economico A) 5) b) Altri ricavi e proventi – Contributi in conto esercizio.*

Altre informazioni su impegni, rischi, garanzie ed altri aspetti contrattuali

A corredo della situazione patrimoniale - finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, si forniscono di seguito alcune informazioni complementari riguardanti gli impegni assunti dalla Fondazione ed i beni di terzi presso la Fondazione.

Beni di terzi:
Sono costituiti dal magazzino farmaci e materiali sanitari di proprietà della ASL RM3 - dei quali la Fondazione è custode - forniti a titolo gratuito per l'esercizio dell'attività in regime di convenzione con il S.S.R.. Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2025 ammontava ad Euro 29.829.

Conto Economico

A) Valore della Produzione

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
7.085.382	6.873.565	211.817

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	2.218.742	2.139.540	79.202
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.385.964	4.217.071	168.893
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata A.D.I.	480.676	516.954	(36.278)
Totale	**7.085.382**	**6.873.565**	**211.817**

Per il commento riferito alle attività assistenziali svolte ed ai relativi ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione di Gestione ai paragrafi 2.1 e 2.5.3.

Come già illustrato nella Relazione di Gestione, a decorrere dal mese di settembre 2025 sono entrate in vigore le nuove tariffe per i servizi di cure palliative deliberate dalla Regione Lazio, incrementate di circa il 9% a fronte degli aumenti dei costi sopportati dagli erogatori (D.G.R. 624 del 17/07/2025).

L'incremento dei ricavi derivanti dall'assistenza a pazienti in cure palliative imputabile alle nuove tariffe ammonta a Euro 205.084 complessivi, di cui Euro 68.454 riferibili alle cure residenziali ed Euro 136.930 a quelle domiciliari.

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
4.653.730	4.334.172	319.558

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Altri ricavi e proventi	87.629	109.672	(22.043)
Contributi in conto esercizio	4.566.101	4.224.500	341.601
Totale	**4.653.730**	**4.334.172**	**319.558**

a) Vari

Come si evince dalla tabella sottostante la voce include la rettifica di costi dell'esercizio precedente che hanno avuto esistenza certa e quantificabile successivamente alla redazione del bilancio precedente ed insussistenze per complessivi Euro 21.630, riferiti quanto ad Euro 10.903 a rimborsi energetici non riconducibili a posizioni aperte quanto ad Euro 9.518 alla cancellazione posizioni debitorie prescritte, e, quanto a Euro 843 al rilascio delle eccedenze del Fondo Rischi di cui alla voce dello Stato *Patrimoniale Passivo B. II) 4 Fondi per Rischi ed Oneri*, cui si rimanda.

Tra gli Altri Ricavi sono compresi Euro 33.451 per riaddebito del costo del personale distaccato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Liberalità	29.305	26.022	3.283
Altri ricavi	35.883	5.075	30.808
Arrotondamenti attivi	811	912	(101)
Rettifica costi es. prec. e insussistenze	21.630	77.663	(56.033)
Totale	**87.629**	**109.672**	**(22.043)**

b) Contributi in conto esercizio

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Contributo in conto esercizio Fondazione Roma	4.566.101	4.224.500	341.601
Totale	**4.566.101**	**4.224.500**	**341.601**

Come illustrato nella Relazione di Gestione e nel commento alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *E) Ratei e risconti*, cui si rimanda, la convenzione e gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma che regolamentano il contributo in conto esercizio concesso e/o erogato nel periodo, ivi compresa la quota specificatamente destinata alla realizzazione del Progetto di ricerca in cure palliative, prevedono che venga utilizzato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo, tenuto conto anche del residuo degli esercizi precedenti; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Parte del contributo in conto esercizio residuo alla fine del precedente esercizio (Euro 500.000), è riservata, sin dal 2024, alla realizzazione del progetto di ricerca di cui al paragrafo 2.2.1 della Relazione di Gestione, e confluisce nel conto economico a copertura dei relativi costi negli esercizi in cui il progetto viene

attuato. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 28.339, confluiti alla voce del *Conto Economico B) 14) Oneri diversi di gestione*.

Il contributo complessivo a disposizione per il 2025, a sostegno delle attività da svolgersi nello stesso anno, è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 2.018.899.

Contributi c/esercizio 2025		
Residuo contributi eserc. prec.	2.306.267	
Contributo erogato 2025	4.278.733	
Totale contributi 2025		6.585.000
(Risconto contributo)		(2.018.899)
Totale contributi c/esercizio 2025		**4.566.101**

B) Costi della Produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
12.316.913	12.216.478	100.435

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Farmaci	67.304	53.936	13.368
Presidi	316.502	307.606	8.896
Reagenti e gas medicali	27.161	25.103	2.058
Materiali per pulizie	26.376	26.504	(128)
Materiali per manutenzioni	37.978	8.497	29.481
Giornali e riviste	3.437	3.310	127
Carburanti	8.313	8.795	(482)
Modulistica, stampati e cancelleria	13.989	20.198	(6.209)
Omaggi	9.680	8.381	1.299
Beni inferiori a E. 516,46	30.397	47.696	(17.299)
Altri	19.887	24.921	(5.034)
	561.024	**534.947**	**26.077**

7) Per Servizi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Collaboratori coordinatie continuativi (compresi oneri)	20.764	15.660	5.104
Emolumenti Consiglieri (compresi oneri)	582.904	538.352	44.552
Emolumenti collegio sindacale (compresi oneri)	107.848	95.539	12.309
Prestazioni professionali sanitarie	46.811	50.500	(3.689)
Consulenze EDP	47.414	39.796	7.618
Consulenze legali e notarili	37.929	85.285	(47.356)
Consulenze amm.ve, fiscali e lavoro	138.169	139.528	(1.359)
Consulenze tecniche	3.784	5.124	(1.340)
Consulenze qualità, privacy, L.231, L.81	140.121	166.389	(26.268)
Internal auditing	26.352	26.352	0
Altre consulenze	99.665	3.674	95.991
Prestazioni occasionali		2.200	(2.200)
Energia elettrica	69.523	75.569	(6.046)
Gas	47.774	44.200	3.574
Acqua	17.438	17.595	(157)
Reti e connettività	28.574	28.663	(89)
Spese postali	264	560	(296)
Spese telefoniche	18.773	21.396	(2.623)
Costo gestione veicoli escluso noleggio	12.403	13.092	(689)
Assicurazioni	88.453	88.469	(16)
Comunicazione e Pubblicità	9.006	6.059	2.947
Ristorazione degenti	224.113	225.642	(1.529)
Lavaggio e noleggio biancheria	51.701	42.526	9.175
Pulizie e giardinaggio	3.512	3.782	(270)
Smaltimento rifiuti	31.288	25.414	5.874
Trasporto pazienti	39.794	40.381	(587)
Disinfestazioni	3.581	3.087	494
Aggiornamento professionale e formazione	78.130	38.694	39.436
Diagnostica clinica	20.017	18.433	1.584
Servizi e mautenzione ICT	196.480	182.329	14.151
Archiviazione documentale	22.306	21.914	392
Gestione ausili	156.749	160.559	(3.810)
Manutenzione beni di proprietà	58.825	76.799	(17.974)
Manutenzione beni di terzi	29.374	34.290	(4.916)
Servizi diversi	29.183	32.569	(3.386)
Trasferte e convegni	16.764	11.373	5.391
Servizi bancari	6.122	6.346	(224)
Somministrazione lavoro	9.802	12.837	(3.035)
Spese di rappresentanza	7.627	7.782	(155)
	2.529.338	**2.408.759**	**120.579**

8) Per Godimento beni di terzi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Canone di locazione immobile	583.560	532.349	51.211
Noleggio automezzi	12.801	12.772	29
Noleggio attrezzature	8.772	10.568	(1.796)
Totale	**605.133**	**555.689**	**49.444**

Il contratto di locazione della durata di diciotto anni per l'immobile di Via Poerio è stato sottoscritto nel corso del 2015; l'incremento del canone di locazione immobile origina dal venir meno, di ambedue le condizioni economiche migliorative concordate nel 2019, a seguito del recesso dal contratto comunicato alla fine del 2022, dalla rivalutazione Istat del periodo e, dal mese di novembre, data in cui l'immobile avrebbe dovuto essere riconsegnato alla proprietà dal novo canone rinegoziato a titolo di indennità sostitutiva di occupazione fino al 31 ottobre 2028.

9) Per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie e banca ore non godute e accantonamenti di legge.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Salari e stipendi	5.882.090	5.816.003	66.087
Oneri sociali	1.940.796	1.900.571	40.225
Trattamento di fine rapporto	469.822	469.288	534
Altri costi del personale	137.542	301.784	(164.242)
Totale	**8.430.250**	**8.487.646**	**(57.396)**

Per il commento alle variazioni del costo del personale registratosi nell'esercizio si rimanda alla Relazione di Gestione al paragrafo 2.5.3.

10) Ammortamenti e svalutazioni

I piani di ammortamento dei cespiti sono invariati rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Ammortamento software e licenze d'uso	35.079	32.356	2.723
Ammortamento migliorie su beni di terzi	12.159	25.793	(13.634)
Altri oneri ammortizzabili	16.347	8.685	7.662
Totale ammortamenti cespiti immateriali	**63.585**	**66.834**	**(3.249)**
Ammortamento attrezzature	16.718	19.049	(2.331)
Ammortamento impianti e macchinari	11.255	23.116	(11.861)
Ammortamento altri beni	28.830	31.957	(3.127)
Totale ammortamenti cespiti materiali	**56.803**	**74.122**	**(17.319)**

Le quote di ammortamento dei cespiti collegati alla disponibilità dell'immobile di Via Poerio sono state stanziate in funzione della loro prevedibile utilità futura, tenuto conto del contratto di locazione e del futuro cambio di sede, avendo la Fondazione individuato l'immobile che accoglierà la nuova sede dell'attività, che verrà, anch'esso, condotto in locazione, previe opere di adeguamento e risanamento a cura della proprietà e l'ottenimento da parte della Fondazione di

tutte le autorizzazioni amministrative e l'ottenimento del passaggio dell'accreditamento con il S.S.R..
L'allineamento del piano di ammortamento delle opere strutturali che, non avendo ultimato la loro vita utile, si ritiene rimarranno al servizio della produzione fino alla ipotizzata data di rilascio dello stesso, è stato effettuato nell'esercizio in cui è stato comunicato il recesso.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Variazione dei farmaci	(6.690)	(2.530)	(4.160)
Variazione dei presidi sanitari	4.206	(1.884)	6.090
Variazione materiali di pulizie	(61)		(61)
	(2.545)	**(4.414)**	**1.869**

12) Accantonamento per rischi ed oneri

Non sono stati operati accantonamenti nell'esercizio; a tale riguardo si rimanda al commento alla voce dello stato Patrimoniale Passivo *B. II) 4 Fondi per rischi ed oneri.*

14) Oneri diversi di gestione

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Costi ricerca	28.339		28.339
Contributi associativi	3.440	3.440	0
Abbonamenti, periodici e libri	6.870	5.602	1.268
Spese diverse	1.343	3.168	(1.825)
Tassa smaltimento rifiuti soli	16.141	15.324	817
Altre imposte e tasse	6.753	5.614	1.139
Penalità e contravvenzioni	496	53	443
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	571	617	(46)
Somme da procedure mediazione		53.000	(53.000)
Altri costi eserc.precedenti	3.747	6.071	(2.324)
Minusvalenze da dismissioni	5.625	6	5.619
	73.325	**92.895**	**(19.570)**

C) Proventi e Oneri Finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
582.752	1.008.741	(425.989)

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

16) Altri Proventi Finanziari

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Da titoli iscritti nelle immob.ni che non costit. partecipazioni	578.216	1.006.652	(428.436)
Proventi diversi dai precedenti - Vari	4.561	2.193	2.368
Totale	**582.777**	**1.008.845**	**(426.068)**

Come già illustrato nella Relazione di Gestione al capitolo 2.5.2 e a commento della voce dello *Stato Patrimoniale Attivo B III) Immobilizzazioni Finanziarie*, cui si rimanda per i dettagli, il Fondo Global Alpha Strategy, di diritto lussemburghese, nel corso dell'esercizio 2025 ha distribuito proventi per complessivi Euro 578.216 al lordo delle imposte.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Oneri finanziari factoring		89	(89)
Altri oneri finanziari e patrimoniali	25	15	10
Totale	**25**	**104**	**(79)**

La Fondazione, a decorrere dal 2024, non ha sottoscritto contratti di cessione del credito pro-soluto.

20) Imposte sul reddito d'esercizio

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Imposte correnti:	**4.951**	**0**	**4.951**
IRES	4.951		4.951
IRAP			0
Imposte anticipate:	**0**	**0**	**0**
IRES			0
IRAP			0
Totali imposte	**4.951**	**0**	**4.951**

Le imposte sono calcolate sulla base della normativa vigente. Le *imposte correnti* sono le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio; non sono state rilevate imposte *anticipate*.
Dal calcolo delle imposte per l'esercizio 2025 non emergono imponibili Ires e Irap.

Le tabelle che seguono espongono la determinazione degli imponibili e delle imposte in base alle riclassificazioni dei dati di bilancio prescritte dalle norme tributarie.

Determinazione dell'IRES

Descrizione	Valori al 31/12/2025	Onere fiscale teorico (24%)
Risultato prima delle imposte	4.951	1.188
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	0	0
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo accantonamenti anno precedente		0
Variazioni in aumento e in diminuzione che non si riverseranno in esercizi successivi:		
Costi indeducibili ai fini IRES	113.169	27.161
Super ammortamenti	(6.989)	(1.677)
Altre variazioni in diminuzione	(71.547)	(17.171)
Imponibile IRES	39.584	9.500
Utilizzo perdite portate a nuovo		0
Aiuto alla Capitalizzazione delle Imprese (ACE)	(18.955)	(4.549)
IRES sul reddito dell'esercizio	**20.629**	**4.951**
di cui:		
Imposte correnti	4.951	
Imposte anticipate		0

Determinazione dell'IRAP

Descrizione	Valori al 31/12/2025	Onere fiscale teorico (4.82%)
Differenza tra valore e costi della produzione	7.852.450	378.488
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti ai fondi rischi e spese	0	0
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo accantonamenti anno precedente		0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costo del personale dipendente	(8.289.226)	(399.541)
Costo dei collaboratori e lavoratori autonomi occasionali	286.761	13.822
Altri costi indeducibili ai fini IRAP	7.677	370
Deduzioni per lavoro dipendente		0
Altre variazioni in diminuzione	(843)	(41)
Imponibile IRAP	**(143.181)**	
IRAP dell'esercizio	**0**	

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Il Conto economico, per le motivazioni illustrate nella sezione dei principi contabili della presente nota integrativa e per gli accordi sottoscritti attraverso la nuova convenzione con Fondazione Roma, chiude strutturalmente con il pareggio economico e, pertanto, il risultato dell'esercizio è pari a zero.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Avv. Sebastiano Fidotti

Roma, 27 marzo 2026

"Relazione del Collegio Sindacale
ai sensi delfart. 19 c. 4 dello statuto
bilancio 31 dicembre 2025"

Ai Signori componenti il Consiglio Generale convocato per, l'approvazione del bilancio dell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio, a norma dell'articolo 19 del vigente Statuto, abbiamo svolto le attività di vigilanza prescritte dall'art. 2403, 1° comma c.c., da altre leggi, disposizioni ad esse applicabili c secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti cd Esperti Contabili.

Per quanto concerne il controllo contabile sul bilancio lo stesso è svolto dalla Società di Revisione EY S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico, esclusivamente su base volontaria, di sottoporre i bilanci della Fondazione Sanità e Ricerca a revisione contabile, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale sugli stessi.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La situazione patrimoniale ed economica della Fondazione è stata oggetto di periodico esame ed approvazione da parte dell'organo amministrativo. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre ottenute dagli Amministratori, anche nel corso delle frequenti riunioni del Consiglio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Con il soggetto delegato all'esercizio della funzione di revisione dei conti, EY S.p.A., è stato mantenuto un rapporto di scambio di informazioni, dal quale non sono emersi dati o notizie di cui dare evidenza nella presente relazione.

Tramite l'esame diretto della documentazione aziendale e tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla struttura organizzativa della Fondazione, che si è rivelata adeguata alle dimensioni e alle specificità dell'attività svolta;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di Vigilanza, con cui abbiamo un rapporto costante e dall'analisi della relazione annuale, predisposta dall'organismo per l'esercizio 2025, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di internal audit e acquisito le relazioni emesse nel corso dell'anno 2025 da cui non sono emersi significativi clementi di criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sulle risorse dedicate, sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette e ottenendo informazioni dal responsabile della funzione e dal soggetto incaricato della revisione e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità, omissioni o ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza o

la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che presenta un patrimonio netto pari ad Euro 16.714.938.

La Società di revisione EY S.p.A. ha emesso senza rilievi e richiami di informativa la relazione di sua competenza, da cui emerge clic il Bilancio di esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e conetto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio è stato redatto ai sensi degli art. 2423 cc e seguenti, nel rispetto di quanto formulato dall'organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto a nostra conoscenza il presente Bilancio è stato redatto senza effettuare alcuna deroga ai principi contabili e alle norme che regolano la redazione del bilancio di esercizio di un ente no-profit; in particolare vi diamo atto che non essendo a noi demandata la revisione dei conti, abbiamo vigilato sul processo di formazione del bilancio e dell'informativa finanziaria in generale.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Preso atto di quanto precede, viste le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio, sotto i profili di propria competenza, il Collegio esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2025.

Roma, 16 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

(Doti. Antonio Bumbaca) — Presidente

(Dott. Fabio Del Giudice) - Sindaco effettivo

(Dott.ssa Caterina Giorni) — Sindaco effettivo